



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

APECCHIO - SCIPIONE LAPI

PSIC808002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola APECCHIO - SCIPIONE LAPI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4780** del **03/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2022** con delibera n. 23*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 7** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 49** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 62** Attività previste in relazione al PNSD
- 63** Valutazione degli apprendimenti
- 69** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 80** Aspetti generali
- 83** Modello organizzativo
- 90** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 91** Reti e Convenzioni attivate



93 Piano di formazione del personale docente

94 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Scipione Lapi" di Apecchio comprende le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, situate nei comuni di Apecchio e Piobbico.

Nel comune di Apecchio sono situati quattro plessi:

- Scuola dell'Infanzia di Apecchio con una sezione dislocata a Serravalle di Carda
- Scuola Primaria di Apecchio
- Scuola Primaria di Serravalle di Carda
- Scuola Secondaria di primo grado di Apecchio

Nel comune di Piobbico sono presenti tre plessi:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di primo grado

Il territorio in cui è collocato l'Istituto è in larga parte montano, infatti è parte dell'Unione Montana del Catria e del Nerone (Apecchio) e dell'Unione Montana dell'alto e medio Metauro (Piobbico), tuttavia possiede rilevanti risorse culturali e ambientali.

La sede di Piobbico dista da Apecchio km 12 e da Serravalle km 19; Apecchio dista da Serravalle km 11, da Città di Castello km 27, da Urbania km 25, da Cagli km 35 e da Urbino km 42.

La popolazione scolastica, servita dalle nostre scuole, proviene dai rispettivi Comuni di residenza; l'incidenza degli studenti stranieri nell'Istituto si aggira intorno al 20%. La maggior parte di questi alunni proviene dai seguenti Paesi: Albania, Romania, Moldavia e Cina. Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è medio. I genitori sono per la maggior parte



operai ed impiegati, una percentuale minore è costituita da liberi professionisti, una percentuale minima è rappresentata da imprenditori. Non sono presenti gruppi di studenti nomadi, né provenienti da zone particolarmente svantaggiate. L'attività economica dei due Comuni è legata alla particolare situazione geografica del territorio; sono presenti, ma modestamente rilevanti, attività industriali, artigianali e commerciali.

La Scuola collabora positivamente con le istituzioni del territorio: Amministrazioni Comunali, Associazioni Montane di Comuni, ASUR per progetti di vario tipo ma, soprattutto, per la lotta alla dispersione e per le attività di integrazione. La scuola collabora anche con l'Università di Urbino accogliendo studenti per l'attività di tirocinio e partecipando ad attività formative e di ricerca. La scuola ha buoni rapporti anche con le aziende del territorio che generalmente aderiscono alle iniziative e contribuiscono con finanziamenti finalizzati a sostenere specifici progetti ed incrementare le dotazioni tecnologiche dell'Istituto. Nel Comune di Piobbico è presente un Istituto Secondario di Secondo grado - Alberghiero, che costituisce un'opportunità per molti studenti dell'entroterra. La scuola diventa un punto di riferimento importante per il dinamismo culturale dei due Comuni di Apecchio e Piobbico. Le famiglie collaborano fattivamente e condividono gli intenti e le iniziative dell'Istituto, come dimostrano la partecipazione diretta a numerose iniziative.

La collocazione ambientale delle sedi scolastiche permette una buona fruizione del territorio; i plessi sono collocati nel centro abitato, l'Amministrazione Comunale mette a disposizione dell'utenza una rete di collegamento, con pulmini e autobus scolastici, coordinata con gli orari scolastici. Nella Scuola Primaria di Apecchio, nelle Scuole dell'Infanzia e nelle scuole di Serravalle di Carda, sono presenti mense con cucine per la preparazione dei pasti. Gli edifici scolastici sono circondati da un ampio parco o comunque inseriti in zone paesaggistiche naturali gradevoli. La collaborazione tra Scuola, famiglie, Amministrazione e aziende locali è veicolata da una progettualità, all'interno della quale vengono incanalate le risorse reperite. L'Istituto fa riferimento soprattutto ai finanziamenti dello Stato, tuttavia la scuola si avvale anche dei contributi delle famiglie. Le amministrazioni locali sono sensibili e intervengono anche a livello economico nel supportare le esigenze dell'Istituto.

Gli edifici sono adeguati dal punto di vista sismico e rispondono alle esigenze didattiche in quanto, in ogni plesso, è presente un numero di aule adeguato o superiore rispetto alle classi. I plessi hanno biblioteche scolastiche con servizio di prestito. I plessi di scuola secondaria e primaria sono dotati di un'aula di informatica; tutti i plessi, anche della scuola dell'infanzia, sono



dotati di connessione internet, inoltre sono presenti computer portatili per interventi didattici a favore di bambini con DSA e con disabilità. Tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado e della primaria sono dotate di Touch Panel e tutte di registro elettronico. Nell'anno scolastico 2021-22 sono stati realizzati due PON: Pon reti e Pon Digital Board, con questi fondi è stata potenziata in tutti i plessi la connettività alla rete. Le LIM che erano precedentemente in dotazione in queste classi sono state installate nelle sezioni della scuola dell'infanzia. Nella scuola secondaria di Piobbico è presente un Atelier Creativo dotato di strumentazioni modernissime: computer, stampanti, scanner, plotter e fotocamera digitale professionale; questo spazio laboratoriale innovativo è fruibile da tutti gli alunni dell'Istituto.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3

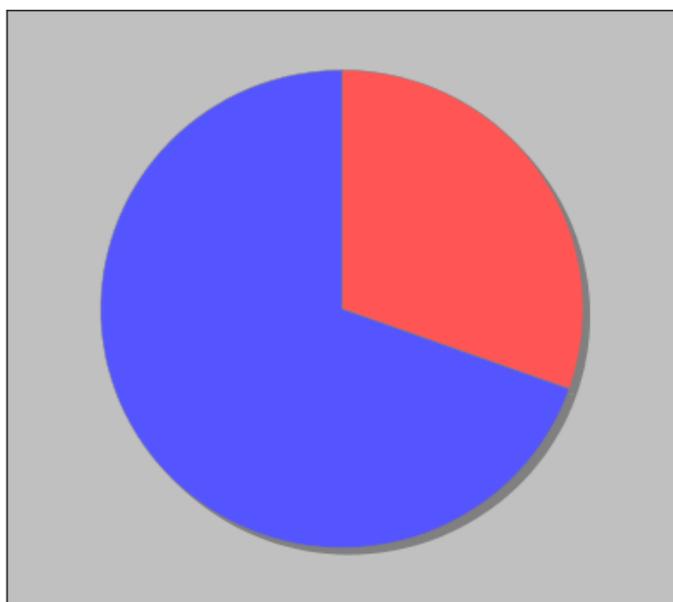


Risorse professionali

Docenti	42
Personale ATA	14

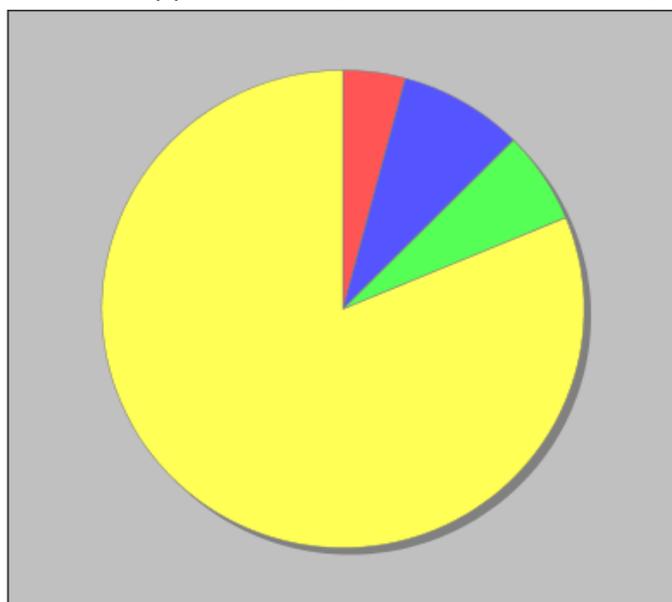
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 21
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 48

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 39



Aspetti generali

La Mission del nostro Istituto è ben rappresentata dalla frase di Don Lorenzo Milani: "Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali". Ogni alunno ha il diritto di raggiungere il successo formativo; per perseguire questo obiettivo il nostro Istituto cerca di adottare una politica inclusiva che consiste nell'adattare il più possibile l'organizzazione scolastica, la metodologia didattica, le attività, i materiali e i sussidi didattici alle diverse caratteristiche cognitive, socio-ambientali, affettive e motivazionali dei bambini e dei ragazzi. Un'altra finalità fondamentale del nostro Istituto è quella di porre le basi per la formazione di cittadini consapevoli e rispettosi dei loro diritti e doveri, responsabili, solidali, cooperativi e attivi. Per favorire i processi di formazione ed istruzione occorre che nella scuola ci sia un senso di benessere generalizzato. Il benessere degli alunni, degli insegnanti e del personale ATA all'interno della scuola è la condizione basilare per intraprendere una valida azione formativa. Se non si sta bene a scuola, non ci sono le condizioni essenziali per un'educazione efficace. Il senso di benessere si costruisce attraverso le relazioni; l'azione educativa non può prescindere dalla costruzione di relazioni empatiche ed efficaci. La relazione è il territorio in cui nasce la conoscenza di sé, la conoscenza dell'altro e la comprensione. Naturalmente la scuola da sola non può riuscire a raggiungere questi obiettivi; l'educazione e l'istruzione sono processi complessi e continui che richiedono, necessariamente, la collaborazione della famiglia e dell'intera comunità. Attorno al nostro istituto cerchiamo di costruire una vera comunità educante: una rete di relazioni efficaci con le famiglie, gli enti locali, le strutture sanitarie, le istituzioni culturali del territorio e le associazioni di volontariato, in modo che l'intera comunità condivida e persegua un comune progetto educativo. Queste sono le finalità generali del nostro Istituto.

Per quanto concerne i bisogni formativi prioritari definiti nel PTOF triennale, essi riguardano diversi ambiti: esiti scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionale, competenze chiave europee e risultati a distanza.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione dell'insuccesso formativo e promozione delle eccellenze.

Traguardo

Nella scuola secondaria mantenere la percentuale di alunni nella fascia dell'8-9-10, con particolare riferimento all'Esame di Stato, intorno al 75%. Nella scuola primaria mantenere le valutazioni di italiano, matematica e inglese vicino all'85% nelle fasce di livello avanzato e intermedio.

Priorità

Miglioramento e recupero delle competenze di base in italiano, matematica e inglese, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Nella primaria abbassare la percentuale di alunni con B o PA al 15% nelle competenze di italiano- riflessione linguistica, matematica-problem solving, inglese-speaking. Nella secondaria di primo grado abbassare al 30% la percentuale di alunni con 6 e 7 in matematica e in italiano; portare al 35% la percentuale di alunni con 6 e 7 in inglese.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi nelle prove Invalsi della scuola primaria.



Traguardo

Portare la variabilità tra le classi seconde della primaria in italiano ad un valore uguale a quello dell'Italia. Portare la variabilità tra le classi quinte nel listening in lingua inglese ad un livello uguale a quello delle Marche.

Priorità

Nella scuola secondaria diminuire la quota degli studenti che si attestano nel livello 1-2 in italiano. Mantenere o migliorare il buon andamento degli esiti nelle fasce più alte in inglese, italiano e matematica.

Traguardo

Abbassare la percentuale di alunni che in italiano ha livelli non sufficienti (1-2). Portarle almeno ad un valore uguale a quello dell'Italia. Alzare la percentuale degli alunni in matematica raggiunge il livello di assoluta eccellenza (5) portandolo almeno ad un livello uguale a quello italiano.

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi nelle prove Invalsi della scuola secondaria.

Traguardo

Nelle classi terze della scuola secondaria, per quanto riguarda italiano, la variabilità tra le classi sembrerebbe perfetta, ma perché tutte le classi hanno un punteggio molto basso, pertanto è necessario alzare la media dei punteggi. In matematica tutte le classi devono raggiungere un livello almeno uguale al punteggio dell'Italia.

● **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione di alcune competenze chiave europee, in particolare nella scuola primaria quelle nelle lingue straniere e nella matematica; nella scuola secondaria quelle relative alla comunicazione nella madrelingua e competenza digitale.



Traguardo

Portare la percentuale di alunni con un livello base e iniziale ad un livello uguale o inferiore al 20 % nelle competenze identificate nella priorità.

Priorità

Migliorare i livelli di alunni con un livello avanzato nella competenza digitale.

Traguardo

Portare la percentuale di alunni con un livello avanzato in questa competenza ad un livello uguale o superiore al 20%.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare l'effetto scuola.

Traguardo

Nella scuola secondaria di primo grado raggiungere un effetto scuola positivo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE IN ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE, SIA NELLA SCUOLA PRIMARIA, SIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.**

I percorsi attivati e la prassi progettuale che viene messa in campo hanno come finalità il successo formativo di tutti gli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione dell'insuccesso formativo e promozione delle eccellenze.

Traguardo

Nella scuola secondaria mantenere la percentuale di alunni nella fascia dell'8-9-10, con particolare riferimento all'Esame di Stato, intorno al 75%. Nella scuola primaria mantenere le valutazioni di italiano, matematica e inglese vicino all'85% nelle fasce di livello avanzato e intermedio.

Priorità

Miglioramento e recupero delle competenze di base in italiano, matematica e inglese, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado.



Traguardo

Nella primaria abbassare la percentuale di alunni con B o PA al 15% nelle competenze di italiano- riflessione linguistica, matematica-problem solving, inglese-speaking. Nella secondaria di primo grado abbassare al 30% la percentuale di alunni con 6 e 7 in matematica e in italiano; portare al 35% la percentuale di alunni con 6 e 7 in inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi nelle prove Invalsi della scuola primaria.

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi seconde della primaria in italiano ad un valore uguale a quello dell'Italia. Portare la variabilità tra le classi quinte nel listening in lingua inglese ad un livello uguale a quello delle Marche.

Priorità

Nella scuola secondaria diminuire la quota degli studenti che si attestano nel livello 1-2 in italiano. Mantenere o migliorare il buon andamento degli esiti nelle fasce più alte in inglese, italiano e matematica.

Traguardo

Abbassare la percentuale di alunni che in italiano ha livelli non sufficienti (1-2). Portarle almeno ad un valore uguale a quello dell'Italia. Alzare la percentuale degli alunni in matematica raggiunge il livello di assoluta eccellenza (5) portandolo almeno ad un livello uguale a quello italiano.



Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi nelle prove Invalsi della scuola secondaria.

Traguardo

Nelle classi terze della scuola secondaria, per quanto riguarda italiano, la variabilità tra le classi sembrerebbe perfetta, ma perché tutte le classi hanno un punteggio molto basso, pertanto è necessario alzare la media dei punteggi. In matematica tutte le classi devono raggiungere un livello almeno uguale al punteggio dell'Italia.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare l'effetto scuola.

Traguardo

Nella scuola secondaria di primo grado raggiungere un effetto scuola positivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti. Monitoraggio delle competenze mediante somministrazione sistematica di prove comuni e adozione di criteri di valutazione omogenei e condivisi.

○ Ambiente di apprendimento

Incrementare la presenza di esperti con competenze mirate sui bisogni effettivi:



madrelingua inglese. Implementare la realizzazione di progetti finalizzati al potenziamento delle competenze di base (giochi matematici, successo esame...)

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzazione di corsi di recupero in piccoli gruppi per quanto riguarda le discipline di italiano, matematica e inglese.

Elaborazione condivisa di un curriculum per obiettivi minimi per gli alunni in difficoltà.

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare un'azione didattica coordinata tra i diversi ordini di scuola relativa ai processi di apprendimento, alle autonomie, verificando che l'azione didattica sia conforme al percorso educativo in un'ottica di continuità.

Attività prevista nel percorso: INTERVENTI DI SOSTEGNO AGLI STUDENTI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI FRAGILITÀ (AZIONI DI TUTORING, SOSTEGNO DIDATTICO, PROGETTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Docenti Studenti
-------------	---------------------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Studenti
	Genitori
	UMEE
Responsabile	Tutti i docenti curricolari Tutti i docenti di sostegno, coordinati dalla FS per l'integrazione alunni BES/DSA
Risultati attesi	Risultati scolastici SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Mantenere la percentuale di alunni nella fascia dell'8-9-10, con particolare riferimento all'Esame di Stato, intorno al 75%. - Abbassare al 30% la percentuale di alunni con 6 e 7 in matematica e in italiano; portare al 35% la percentuale di alunni con 6 e 7 in inglese. SCUOLA PRIMARIA - Mantenere le valutazioni di italiano, matematica e inglese vicino all'85% nelle fasce di livello avanzato e intermedio. - Abbassare la percentuale di alunni con B o PA al 15% nelle competenze di italiano- riflessione linguistica, matematica-problem solving, inglese-speaking. Prove standardizzate nazionali SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Abbassare la percentuale di alunni che in italiano ha livelli non sufficienti (1-2). Portarle almeno ad un valore uguale a quello dell'Italia. Alzare la percentuale degli alunni in matematica raggiunge il livello di assoluta eccellenza (5) portandolo almeno ad un livello uguale a quello italiano. - Nelle classi terze della scuola secondaria, per quanto riguarda italiano, la variabilità tra le classi sembrerebbe perfetta, ma perché tutte le classi hanno un punteggio molto basso, pertanto è necessario alzare la media dei punteggi. In matematica tutte le classi devono raggiungere un livello almeno uguale al punteggio dell'Italia. SCUOLA PRIMARIA - Portare la variabilità tra le classi seconde della primaria in italiano ad un valore uguale a quello dell'Italia.

Attività prevista nel percorso: CONDIVISIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI COMPETENZE CHIAVE E



CITTADINANZA, INCONTRI PER CLASSI PARALLELE E/O
AMBITI DISCIPLINARI, CONDIVISIONE PROVE STRUTTURATE
PARALLELE E CRITERI DI VALUTAZIONE, BANCA DATI
DEMATERIALIZZATA DELLE PROVE.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Responsabile

Tutti i docenti curricolari coordinati dalla FS per la Valutazione Interna. Per le prove strutturate: docenti di italiano, matematica, inglese nella primaria; docenti di italiano, matematica, inglese e francese per la scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Didattica per competenze Nella scuola primaria mantenere e consolidare le valutazioni di italiano, matematica e inglese vicino all'85% nelle fasce di livello avanzato e intermedio. Nella scuola secondaria mantenere la percentuale di alunni nella fascia dell'8-9-10, con particolare riferimento all'Esame di Stato, intorno al 75%. Consultazione pratica ed agile da parte di tutti i docenti del materiale per quanto riguarda la banca dati dematerializzata.

Attività prevista nel percorso: PERCORSI COMUNI IN VISTA
DELLE PROVE INVALSI. CONDIVISIONE DEI RISULTATI SIA
NELLA PRIMARIA SIA NELLA SECONDARIA.

Tempistica prevista per la

6/2023



conclusione dell'attività

Destinatari

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti di italiano, di matematica e di inglese nella scuola primaria. Docenti di italiano, matematica, inglese e francese nella scuola secondaria di primo grado, coordinati dalla FS per l'Invalsi.

Risultati attesi

Aumentare l'omogeneità dentro le classi, tra le classi e tra i plessi. Mantenere nel triennio la distribuzione delle fasce di voto relative al benchmark nazionale e del Centro Italia.

● **Percorso n° 2: MIGLIORARE I LIVELLI DI ACQUISIZIONE DI ALCUNE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE NEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.**

I percorsi didattici e i progetti che vengono attivati necessitano di flessibilità oraria e organizzativa; gli spazi vengono concepiti come laboratori.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione di alcune competenze chiave europee, in particolare nella scuola primaria quelle nelle lingue straniere e nella matematica; nella scuola secondaria quelle relative alla comunicazione nella madrelingua e competenza digitale.



Traguardo

Portare la percentuale di alunni con un livello base e iniziale ad un livello uguale o inferiore al 20 % nelle competenze identificate nella priorità.

Priorità

Migliorare i livelli di alunni con un livello avanzato nella competenza digitale.

Traguardo

Portare la percentuale di alunni con un livello avanzato in questa competenza ad un livello uguale o superiore al 20%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la presenza di esperti con competenze mirate sui bisogni effettivi: madrelingua inglese. Implementare la realizzazione di progetti finalizzati al potenziamento delle competenze di base (giochi matematici, successo esame,...)

Applicazione di nuove metodologie con l'uso delle TIC, con l'utilizzo consapevole di piattaforme digitali per la condivisione e dispositivi mobili.

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzazione di corsi di recupero in piccoli gruppi per quanto riguarda le discipline di italiano, matematica e inglese.



Attività prevista nel percorso: SUSSIDI E STRUMENTI TECNOLOGICI NEI DIVERSI PLESSI E LABORATORI POTENZIATI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Amministrazione Animatore digitale FS registro elettronico e sito della scuola Fiduciari di plesso Esperti interni/esterni
Risultati attesi	Acquisizione miglioramento dei livelli delle competenze chiave europee, individuati nel RAV. Favorire l'innovazione didattica mediante l'uso di nuove tecnologie.

Attività prevista nel percorso: PRESENZA DI ESPERTI ESTERNI E INTERNI CON COMPETENZE MIRATE SUI BISOGNI RILEVATI (MADRELINGUA INGLESE). LABORATORI LINGUISTICI E DIGITALI. FORMAZIONE DEI DOCENTI IN CAMPO LOGICO-MATEMATICO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Tutti i docenti Esperti interni/esterni
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici e dei livelli degli studenti nelle competenze europee individuate nel RAV. Innovazione didattica e metodologica. Formazione dei docenti in campo logico-matematico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto è dotato di un Atelier Creativo, uno spazio laboratoriale innovativo, realizzato nei locali della Scuola Secondaria di primo grado di Piobbico ma fruibile da tutti gli alunni del Comprensivo. L'ambiente permette la messa in atto di una didattica dinamica che vede gli alunni protagonisti attivi nella costruzione di competenze personali e sociali. Nel fare laboratoriale è possibile sperimentare il piacere del sapere e del saper fare, anche in versione digitale: esperienze d'artigianato manuali, creative e tecnologiche si combinano per la realizzazione di prodotti finiti innovativi, a cavallo fra analogico e digitale. All'interno dell'Atelier, gli studenti vivono esperienze che tendono al raggiungimento delle Competenze Chiave Europee, in particolare sperimentano "Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità", "Le competenze sociali e civiche", "La competenza digitale" e "L'imparare ad imparare". Le pratiche didattiche proposte, nell'ottica della flessibilità educativo-didattica, mirano all'apprendimento di nuovi linguaggi e alfabetizzazioni, alla messa in campo di spirito critico e capacità logiche, allo sviluppo di attitudini trasversali e sociali attraverso esperienze di problem solving, pensiero computazionale, coding, digital marketing, arte e musica digitali.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Un compito fondamentale della scuola del primo ciclo è quello di porre le basi per la formazione di cittadini consapevoli e rispettosi dei loro diritti e doveri, responsabili, solidali, cooperativi e attivi. L'educazione civica deve essere promossa attraverso esperienze significative e reali; è fondamentale che gli alunni sperimentino già nella scuola atteggiamenti di assunzione di responsabilità e di impegno per una piena realizzazione personale e per una partecipazione attiva alla vita sociale. Quest'ambito si propone principalmente di promuovere la competenza del rispetto di sé, degli altri, della cura dei materiali, degli ambienti e delle regole attraverso un percorso progressivo che, muovendo dalla conoscenza di sé, sviluppi la conoscenza, la consapevolezza ed il rispetto dell'altro. Le competenze di educazione civica vengono affrontate e promosse trasversalmente alle diverse discipline, ponendo come finalità l'acquisizione progressiva del senso di appartenenza ad una comunità sempre più composita della quale condividere diritti e doveri. In questo percorso devono essere coinvolte le famiglie e le istituzioni della comunità locale, si deve costruire una vera comunità educante: una rete di relazioni efficaci con le famiglie, gli enti locali, le istituzioni culturali del territorio, le associazioni di volontariato in modo che l'intera comunità condivida e persegua un percorso di formazione dei buoni cittadini. Il nostro Istituto aveva già elaborato alcuni anni fa un curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione che ha rivisto e integrato lo scorso anno in base alla Legge n° 92 del 2019 che prevede la elaborazione da parte di ogni Istituto di un Curriculum Verticale di Educazione Civica a partire dalla prima sezione della scuola dell'infanzia, fino all'ultimo anno della scuola secondaria di 1° grado.

Il curriculum è consultabile nel sito Internet della Scuola , al link <https://icscipionelapi.edu.it/curricolo-istituto/>

Traguardi attesi in uscita - Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e



religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Curricoli disciplinari

CURRICOLO "CAMPI DI ESPERIENZA" SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra progettazione si basa sui seguenti aspetti: • Valorizzazione del gioco. • Valorizzazione dell'esplorazione e della ricerca. • Valorizzazione della vita di relazione. • Mediazione didattica, usando strategie didattiche e strumenti adeguati. • Osservazione e valutazione. • Progettazione aperta e flessibile. • Valorizzazione della continuità verticale ed orizzontale (famiglia – scuola). Il Curricolo è stato articolato a partire dalle Otto Competenze europee esplicitate nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18-12-2006 e riportate dalle Indicazioni Nazionali del 2012.

CURRICOLO DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo verticale per la Scuola Primaria è stato elaborato alla luce delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006). Esso rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche in grado di garantire agli alunni la realizzazione di un percorso formativo unitario, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. I saperi essenziali di ogni disciplina si coniugano alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, finalizzando così l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali di effettiva interazione e comunicazione sociale. Il curricolo verticale di scuola primaria è consultabile al link ai traguardi in termini di risultati attesi. I saperi essenziali di ogni disciplina si coniugano alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, finalizzando così l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali di effettiva interazione e comunicazione sociale.

CURRICOLO DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il Curricolo disciplinare della scuola secondaria delinea in un quadro unitario il percorso di studio, crescita e formazione culturale e personale che la scuola indica per i propri alunni, in coerenza con i



principi di 'inclusione' di ogni persona e di 'integrazione' delle culture straniere. Fissa pertanto gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni, assumendo come orizzonte di riferimento i seguenti documenti ufficiali:

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012)
- Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018)
- Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l' apprendimento permanente (22 maggio 2018)
- Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (allegate al D.M. 139 / 2007)

Il Curricolo pone al centro l'alunno e i suoi bisogni, tenendo conto anche delle esigenze e delle proposte delle famiglie e del territorio, col fine di accompagnare gli alunni in un percorso di crescita e di miglioramento del proprio contesto di vita, in esperienze concrete, autentiche e significative che sviluppino e consolidino in tutta la comunità scolastica la legalità, la cooperazione e la solidarietà. Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento e uno strumento di ricerca flessibile per la progettazione didattico-educativa dei docenti, che tengono conto anche di ulteriori documenti, utili a delineare piste e percorsi per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso il dialogo tra le discipline e i saperi.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA - Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

• L'alunno/a al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; • ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; • interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; • si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; • dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni; • nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in



semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea; • utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; • le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri; • il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche; • si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; • ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo • possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo; • ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita; • assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato; • dimostra originalità e spirito di iniziativa; • si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede; • in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Il curricoli disciplinari sono consultabili nel sito internet della Scuola:

<https://icscipionelapi.edu.it/curricolo-istituto/>

Iniziative di ampliamento curricolare

Le priorità del PTOF si legano alla finalità di costruire un ambiente scolastico accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'Istituto che si sviluppa all' interno di sei aree essenziali di arricchimento curricolare:

1) ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO



A questa area appartengono tutte le attività e i progetti che si pongono l'obiettivo di:

- realizzare esperienze didattiche comuni ai diversi ordini di scuola;
- favorire la continuità degli apprendimenti;
- raccordarsi e confrontarsi con altre realtà scolastiche presenti nel territorio di appartenenza;
- creare condizioni ideali per far sì che gli alunni possano iniziare con serenità il percorso scolastico successivo;
- favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa;
- esplorare le risorse personali degli alunni in funzione della scelta della scuola superiore;
- realizzare un progetto personale di scelta e avviare la riflessione sul rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita;
- approfondire la capacità di riflettere sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere.

2) INCLUSIONE E POTENZIAMENTO

Comprende le proposte progettuali volte a:

- Educare al pieno rispetto della personalità e dei bisogni di ciascuno.
- Creare reali ed autentiche occasioni per integrare i bambini con bisogni educativi speciali nell'esperienza educativa che la scuola offre, così da essere riconosciuti e riconoscersi come membri attivi della comunità scolastica, coinvolti come protagonisti nelle attività che vi si svolgono.
- Offrire ai bambini adeguate opportunità educative, realizzare l'effettiva integrazione/inclusione progettando un percorso educativo e didattico parte integrante della programmazione.
- Promuovere le abilità funzionali, far esprimere al meglio il potenziale cognitivo e sviluppare/rafforzare le autonomie di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DSA, BES, con disabilità).
- Prevenire le difficoltà di apprendimento nella conoscenza numerica, nel calcolo e nel processo



di letto-scrittura.

- Incrementare i livelli di apprendimento in ambito matematico e linguistico.
- Individuare in maniera preventiva gli alunni che necessitano di un intervento specifico di recupero.
- Sviluppare le eccellenze con percorsi di potenziamento linguistico e matematico.
- Potenziamento di lingua inglese.
- Rispondere alle esigenze di formazione e consulenza dei docenti.

3) CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Questa macro-area comprende tutti i progetti posti in essere con lo scopo di sviluppare nell'alunno -cittadino un'etica della responsabilità, il senso della legalità e il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia.

Nello specifico:

- Formare globalmente i bambini alla vita di relazione che abbraccia il problema del gruppo sociale, nei confronti del proprio territorio, della propria cultura, aprendosi alla prospettiva della solidarietà e coscienza civica.
- Far nascere nei giovani la consapevolezza del valore che i beni artistici e paesaggistici rappresentano per il sistema territoriale.
- Offrire agli alunni la possibilità di diventare guide in particolari contesti culturali.
- Sapersi orientare nello spazio nel rispetto dei principali segnali stradali, mettendo in atto comportamenti responsabili in strada.
- Far nascere e sviluppare nei bambini una cultura della sicurezza in casi di emergenza.
- Promuovere la cittadinanza attiva e responsabile avvicinando i ragazzi alla vita pubblica e politica della propria città.
- Approfondire le tematiche relative ai concetti di rappresentanza, responsabilità, cittadinanza, diritti, doveri.



- Educare alla legalità.
- Sensibilizzare gli alunni e le alunne al tema della disparità di genere e alla sua degenerazione violenta
- Rendere consapevoli gli alunni e le alunne delle conseguenze civili e penali di un reato. Simulare le fasi di un processo per bullismo, analizzando le parti e ascoltando il parere di esperti del settore.
- Istruire ad un uso consapevole, critico e soprattutto creativo degli strumenti informatici per la gestione dei dati e dell'espressione digitale sia con finalità didattica, personale che per un futuro professionale.

4) EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Rientrano in questo ambito tutte le attività e i progetti che propongono percorsi finalizzati a:

- Promuovere il concetto che gran parte della nostra salute si può costruire a partire dalle sostanze che ingeriamo, incentivando un comportamento cosciente in rapporto ai gesti dell'alimentazione quotidiana
- Promuovere e diffondere nuovi e più sostenibili stili di vita.
- Sostenere lo svolgimento di attività utili alla prevenzione, al mantenimento e alle cura della salute
- Educare al valore della terra e della sua salvaguardia, riscoprendo gli atteggiamenti positivi dell'osservazione, della ricerca e della pazienza.
- Educare al rispetto del paesaggio e rafforzare il legame con la terra e gli antichi saperi dell'arte orticola, al fine di promuovere aggregazione sociale, anche fra generazioni diverse.
- Conoscere la storia del proprio territorio e coglierne le trasformazioni.
- Sensibilizzare al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente, attraverso pratiche quotidiane praticabili a scuola(Raccolta differenziata, ecc...).
- Favorire lo sviluppo di competenze motorie e posturali e l'acquisizione di stili di vita sani.
- Apprendere valori dello sport quali il rispetto delle regole, l'abitudine alla lealtà intesa come condotta di vita, il rispetto per il prossimo, l'abitudine alla solidarietà e alla collaborazione



reciproca.

- Avviare gli studenti a varie discipline sportive, individuali e di squadra.

5) PROGETTO LETTURA

Il progetto di promozione alla lettura si basa sull'idea che tutti, bambini e ragazzi, amano le storie, i racconti le figure e le foto di cui sono ricchi i libri. I percorsi che si attiveranno saranno orientati a stimolare e indicare un nuovo approccio alla lettura, valorizzando momenti significativi come la fruizione della biblioteca scolastica, l'incontro con l'autore, considerato di grande stimolo per conoscere meglio i libri e per avviare un costante percorso di scambi e conoscenze. Inoltre con il progetto ci si propone di accompagnare la scuola nella progressiva apertura ad un coinvolgimento delle famiglie, mettendo a disposizione la professionalità di librai e biblioteche e indicando nella lettura a voce alta un momento prezioso che stimoli i bambini alla fantasia e all'immaginazione. Proprio per questo, in primo luogo, si intende valorizzare la biblioteca scolastica anche "in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture." Indicazioni Nazionali per il Curricolo - 2012".

Nello specifico:

- Acquisire un gusto personale nelle scelte delle letture
- Sviluppare una mentalità aperta alla ricerca e all'indagine
- Migliorare la creatività della propria produzione, sia verbale che grafico-iconico-espressiva
- Sviluppare la propria capacità immaginativa e fantastica.
- Sviluppare il senso critico ed estetico
- Scoprire la funzione comunicativa del libro attraverso il piacere di raccontarlo
- Stimolare la capacità di ascolto, attenzione, comprensione
- Arricchire il proprio lessico.
- Migliorare la capacità espressiva sia orale che scritta.



6) ATTIVITA' MUSICALI ED ARTISTICO-ESPRESSIVE

Attraverso il coinvolgimento di esperti esterni e la collaborazione con associazioni locali, ogni anno i docenti propongono attività che consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, al fine di:

- Utilizzare il movimento come strumento di azione, relazione, comunicazione ed espressione per favorire la crescita cognitiva ed emotiva degli alunni e concorrere alla finalità della scuola di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza avviandoli alla cittadinanza.
- Creare nel bambino un linguaggio musicale specifico, adatto a comunicare sensazioni, emozioni, propri stati d'animo, ecc.
- Stimolare i bambini ad affrontare lo studio della musica.
- Far comprendere ad alunni e studenti quanto siano importanti e dominanti, per la loro vita, le proprie azioni, i propri comportamenti, i propri interessi, i propri desideri, i propri sentimenti, gli incontri e le relazioni.
- Comprendere il valore e l'utilità delle "cose" positive e negative che si possono esperire ad ogni età e quindi "segnare" nel bene e nel male la propria esistenza.
- Confrontare la propria autobiografia con quella dei propri compagni per trovare similitudini e diversità.
- Coinvolgere gli alunni e studenti nella messa in scena dei loro vissuti, nella messa in scena delle storie dei personaggi fiabeschi, nella messa in scena dei personaggi storici e artistici che più hanno segnato il loro interesse.
- Essere sempre più stimolati a produrre relazioni fra la narrazione, la messa in scena, la musica, la scenografia, il costume, l'uso della propria voce, del proprio canto, del proprio suonare, della gestione dei propri movimenti e azioni teatrali.
- Giungere alla creazione e alla realizzazione di eventi teatrali che possano sintetizzare l'importanza e il valore delle attività svolte durante l'anno scolastico nelle varie classi e discipline coinvolte.
- Avere la possibilità di coinvolgere negli eventi teatrali programmati le associazioni e i gruppi locali che operano in musica e nella danza (singoli strumentisti, complessi, banda musicale cittadina, cantanti, singoli danzatori e gruppi coreutici, ecc.), nel teatro, nell'arte.

Valutazione degli apprendimenti



Il nostro Istituto ha elaborato rubriche di valutazione disciplinari, per rispondere all' esigenza di rendere il più possibile chiara e trasparente ad alunni e famiglie la valutazione sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria e secondaria di primo grado. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all' acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (Art. 1, comma 1, D.I. 62/2017) . L'attività valutativa riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento. Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all' osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

I documenti di valutazione in uso nel nostro Istituto sono i seguenti:

- Documento di valutazione: predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline e del comportamento.
- Certificazione delle competenze: al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado.
- Consiglio orientativo: esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli strumenti valutativi, utilizzati per osservare il processo di crescita si riferiscono ad un continuo e costante monitoraggio e sono registrate in griglie divise per fasce di età e compilate individualmente per ogni bambino. Al termine della Scuola dell'Infanzia vengono somministrate verifiche comuni relative a realizzazioni grafiche, motorie, manipolative e verbali delle esperienze vissute. La valutazione prevede momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di compilare il profilo finale dell'alunno/a e mettere in luce eventuali difficoltà.

SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio dei docenti recepite le linee d'indirizzo dettate dalla normativa di riferimento definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto



delle scelte metodologiche di ciascun docente. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa e sono frutto di condivisione anche alla luce della predisposizione di prove di verifica trasversali (in ingresso, intermedie e finali) strutturate oggettive e misurabili, in linea con gli obiettivi del piano di miglioramento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

- Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da una specifica motivazione.

Criteri valutazione interna

Fanno parte della valutazione le prove trasversali d'ingresso e quadrimestrali, nelle classi 3°-4°-5° (italiano, matematica, inglese), i docenti delle classi parallele somministrano prove uguali e concordate per valutare l'apprendimento significativo, cioè le conoscenze e competenze fondamentali delle unità di apprendimento proposte, tali prove presenteranno anche alcuni quesiti autentici, cioè prove legate alla realtà e all'ambiente di vita degli alunni. Le prove quadrimestrali oltre a valutare l'apprendimento significativo, hanno la funzione di valutare il livello di omogeneità degli apprendimenti a livello delle singole classi e dei diversi ordini di scuola e plessi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio dei docenti recepite le linee d'indirizzo dettate dalla normativa di riferimento definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto delle scelte metodologiche di ciascun docente. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa e sono frutto di condivisione anche alla luce della predisposizione di prove di verifica trasversali (in ingresso, intermedie e finali) strutturate, oggettive e misurabili, in



linea con gli obiettivi del piano di miglioramento.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di 1° grado avviene attraverso l'espressione di un giudizio che deve tenere conto delle competenze di cittadinanza e costituzione, del patto di corresponsabilità, del regolamento di istituto e anche dello statuto degli studenti e delle studentesse. Tale giudizio viene elaborato dal Consiglio di classe selezionando il livello dei seguenti indicatoriche definiscono il comportamento di un alunno:

- partecipazione alla vita scolastica;
- livello di collaborazione con i compagni;
- responsabilità nell' adempimento dei doveri scolastici;
- disponibilità alle relazioni sociali con compagni ed adulti;
- rispetto del Regolamento di Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato

Sarà presa in considerazione l'ipotesi di non ammettere un alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione se si presentano le seguenti condizioni:

- L'alunno nello scrutinio del secondo quadrimestre evidenzia un voto inferiore a 6/10 in più di una disciplina.
- L'alunno non ha raggiunto obiettivi minimamente adeguati alle proprie capacità.
- L'alunno non ha evidenziato alcun miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
- L'alunno presenta gravi lacune nella preparazione di base che non gli consentirebbero di frequentare proficuamente la classe successiva.
- L'alunno non ha collaborato con i docenti, non si è impegnato a sufficienza sebbene la scuola lo abbia richiamato a più riprese ad un maggiore impegno.
- L'alunno non ha messo a frutto le opportunità di recupero messe in atto dalla scuola. Inoltre l'art. 2, comma 10, del D.P.R. n° 122 del 2009, prevede che, ai fini della validità dell'anno scolastico e



dell'ammissione allo scrutinio finale, gli alunni debbano avere frequentato per almeno i tre quarti dell'orario scolastico annuale.

Il Collegio Docenti ha stabilito le seguenti deroghe a tale normativa:

- Degenza ospedaliera comprovata da adeguata documentazione medica.
- Assenze per malattia o altre condizioni patologiche comprovate da documentazione medica.
- Motivi di famiglia di particolare gravità autocertificati dalla famiglia e controllati dal Dirigente Scolastico.

Criteri di valutazione interna

Fanno parte della valutazione le prove trasversali d'ingresso e quadrimestrali nelle classi 1°-2°-3° della scuola secondaria, in alcune discipline (italiano, matematica, inglese e francese).

I docenti delle classi parallele somministrano prove uguali e concordate per valutare l'apprendimento significativo, cioè le conoscenze e competenze fondamentali delle unità di apprendimento proposte, tali prove presenteranno anche alcuni quesiti autentici, cioè prove legate alla realtà e all'ambiente di vita degli alunni. Le prove quadrimestrali oltre a valutare l'apprendimento significativo, hanno la funzione di valutare il livello di omogeneità degli apprendimenti a livello delle singole classi e dei diversi plessi.

Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo

Al termine del primo ciclo viene rilasciato un documento che arricchisce e integra il profilo valutativo degli alunni prendendo in considerazione aspetti legati allo sviluppo progressivo di competenze "chiave", per valorizzarne l'iniziativa, l'autonomia, la responsabilità. La compilazione dei modelli è il momento conclusivo di un processo educativo e formativo che stimola la ricerca di nuovi approcci didattici, coerente con un continuo ripensamento dell'intero curriculum.

I documenti di valutazione in uso sono consultabili nel sito internet dell'Istituto, al link: <https://icscipionelapi.edu.it/valutazione/>



Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La volontà del nostro Istituto di essere una realtà pienamente includente per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, parte dal rispetto pieno della personalità e dei bisogni di tutti e di ciascuno. Ciò diventa possibile mediante l'attuazione di procedure condivise e la messa in pratica di atteggiamenti e comportamenti fondati sull'idea che ognuno debba essere messo nelle condizioni di raggiungere il massimo del suo significato. L'uso di buone prassi è garantito dall'osservazione attenta e dalla messa in atto delle indicazioni contenute in tutti i documenti/leggi che parlano di inclusione.

All'interno del grande gruppo di alunni con Bisogni Educativi Speciali rientrano:

- gli alunni tutelati dalla L. 104/92 (con diagnosi di disabilità);
- gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DES con certificazione);
- gli alunni che vivono uno svantaggio momentaneo di diversa natura (culturale, linguistica, sociale, economica).

Al fine di promuovere le abilità funzionali, esprimere al meglio il potenziale cognitivo e sviluppare/rafforzare le autonomie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, durante l'anno scolastico si seguono procedure condivise e si mettono in atto strategie per favorire l'iniziale inserimento e la successiva inclusione intesa nell'accezione più ampia del termine (inclusione scolastica, personale, sociale, all'interno del territorio di appartenenza...). A tal fine l'Istituto si impegna ad agire garantendo: accoglienza, corresponsabilità e collegialità, scambio di ruoli tra diverse figure docenti, pluralità di strategie didattiche, di offerte formative e di strumenti; collaborazione con gli operatori socio-sanitarie del territorio, orientamento, continuità verticale e orizzontale; compilazione della documentazione (PEI e relazione finale per alunni con disabilità; PDP per alunni con Disturbi Evolutivi Specifici e con svantaggio di natura linguistica, culturale, economica e sociale) e stesura di un PEI come progetto di vita; incontri periodici del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), screening per l'individuazione precoce di eventuali disturbi specifici dell'apprendimento nelle classi campione: classe II e III Scuola Primaria e classe I Scuola Secondaria di primo grado; uso di tutte le risorse presenti sul territorio; realizzazione del progetto di Istituto "Tu incluso" all'interno del quale ogni classe/sezione sceglie di elaborare un percorso di promozione dell'inclusione di tutte le diversità presenti.

La mancanza di continuità nelle figure insegnanti di sostegno e non, insieme alle scarse proposte sul territorio da parte di associazioni deputate alla promozione di azioni di inclusione, rappresentano criticità da superare.



RECUPERO DELLE ABILITÀ.

Per il primo gruppo di alunni BES (con diagnosi di disabilità) la presenza dell'insegnante di sostegno assicura che l'alunno possa intraprendere il suo percorso di formazione e di crescita in maniera tutelata e protetta. La mediazione dell'insegnante di sostegno permette, così, a tutti gli alunni di seguire le attività proposte dagli insegnanti curricolari in classe, nel rispetto di ogni peculiarità.

Per gli alunni BES con certificazione di Disturbo Evolutivo Specifico (DES) il rispetto delle indicazioni collegialmente condivise dall'équipe docente/consiglio di classe nel documento PDP su strumenti compensativi e misure dispensative, assicura che l'alunno possa essere messo nelle condizioni di raggiungere gli obiettivi della classe.

Per il terzo gruppo di alunni BES, quelli con svantaggio di diversa natura (linguistica, culturale, economica o sociale), la presenza di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) garantisce all'alunno di poter perseguire obiettivi ad hoc per lui e di essere quindi messo nella condizione, in mancanza di altri tipi di difficoltà, di recuperare le sue difficoltà e accorciare il gap che lo divide dal resto della classe. In questo gruppo rientrano gli alunni stranieri, per i quali sono previsti interventi in orario scolastico ed extrascolastico, registrati nei documenti di classe. Ove possibile, vengono sfruttate le ore di compresenza degli insegnanti curricolari. Gli interventi di recupero si inseriscono in una progettualità di plesso e di Istituto monitorata dai docenti coinvolti e dalle figure di coordinamento di riferimento.



Insegnamenti e quadri orario

APECCHIO - SCIPIONE LAPI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: APECCHIO PSAA80802X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: APECCHIO - PIOBBICO PSAA808031

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: APECCHIO - SERRAVALLE PSEE808014

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 28 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: APECCHIO - CAP.GO PSEE808025

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: APECCHIO - PIOBBICO PSEE808036

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: APECCHIO PSMM808013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. 1^ GRADO PIOBBICO PSMM808024

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge prevede che l'orario dedicato all'insegnamento trasversale di educazione civica non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Per il dettaglio del monte ore per anno di corso, nello specifico del nostro Istituto, si rimanda al documento appositamente redatto e pubblicato nel sito Internet della Scuola: <https://icscipionelapi.edu.it/curricolo-istituto/>

Approfondimento

Il quadro orario del plesso di scuola primaria di Piobbico risulta essere di 27 ore settimanali per le classi I, II, III e IV elementare mentre la classe V ha un funzionamento di 29 ore settimanali in ottemperanza alla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 art. 1 commi 329 e seguenti, che prevede l'introduzione delle due ore di educazione motoria nelle classi quinte a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023.



Curricolo di Istituto

APECCHIO - SCIPIONE LAPI

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: APECCHIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il nostro curricolo, elaborato in condivisione tra i plessi della scuola dell'Infanzia presenti nell'Istituto, è consultabile nel Sito Internet del nostro Istituto al link:

<https://icscipionelapi.edu.it/wp-content/uploads/sites/331/Curricolo-Infanzia-2018-19.pdf>

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

LA NOSTRA PROGETTAZIONE si basa sui seguenti aspetti:

- Valorizzazione del gioco.



- Valorizzazione dell'esplorazione e della ricerca.
- Valorizzazione della vita di relazione.
- Mediazione didattica, usando strategie didattiche e strumenti adeguati.
- Osservazione e valutazione.
- Progettazione aperta e flessibile.
- Valorizzazione della continuità verticale ed orizzontale (famiglia – scuola).

Il Curricolo è stato articolato a partire dalle Otto Competenze europee esplicitate nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18-12-2006 e riportate dalle Indicazioni Nazionali del 2012.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Un compito fondamentale della scuola del primo ciclo è quello di porre le basi per la formazione di cittadini consapevoli e rispettosi dei loro diritti e doveri, responsabili, solidali, cooperativi e attivi. L'educazione civica deve essere promossa attraverso esperienze significative e reali, è fondamentale che gli alunni sperimentino già nella scuola atteggiamenti di assunzione di responsabilità e di impegno per una piena realizzazione personale e per una partecipazione attiva alla vita sociale. Quest'ambito si propone principalmente di promuovere la competenza del "rispetto" di sé, degli altri, della cura dei materiali, degli ambienti e delle regole attraverso un percorso progressivo che, muovendo dalla conoscenza di sé, sviluppi la conoscenza, la consapevolezza ed il rispetto dell'"altro". Le competenze di educazione civica vengono affrontate e promosse trasversalmente alle diverse discipline, ponendo come finalità l'acquisizione progressiva del senso di appartenenza ad una comunità sempre più composita della quale condividere diritti e doveri. In questo percorso devono essere coinvolte le famiglie e le istituzioni della comunità locale, si deve costruire una vera comunità educante: una rete di relazioni efficaci con le famiglie, gli enti locali, le istituzioni culturali del territorio, le associazioni di volontariato in modo che l'intera comunità condivida e persegua un percorso di formazione dei buoni cittadini. Il nostro istituto aveva già elaborato alcuni anni fa un curricolo verticale di



Cittadinanza e Costituzione che ha rivisto e integrato quest'anno in base alla Legge n° 92 del 2019 che prevede la elaborazione da parte di ogni Istituto di un Curricolo Verticale di Educazione Civica a partire dalla prima sezione della scuola dell'infanzia, fino all'ultimo anno della scuola secondaria di 1° grado.

Il Curricolo è consultabile nel Sito Internet del nostro Istituto, al link:
<https://icscipionelapi.edu.it/wp-content/uploads/sites/331/CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf>

Dettaglio Curricolo plesso: APECCHIO - CAP.GO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto verticale è stato elaborato alla luce delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006). Esso rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche in grado di garantire agli alunni la realizzazione di un percorso formativo unitario, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. I saperi essenziali di ogni disciplina si coniugano alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, finalizzando così l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali di effettiva interazione e comunicazione sociale.



Il Curricolo per la Scuola Primaria è consultabile nel Sito Internet del nostro Istituto, al link:

<https://icscipionelapi.edu.it/wp-content/uploads/sites/331/CURRICOLO-VERTICALE-SCUOLA-PRIMARIA.pdf>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Un compito fondamentale della scuola del primo ciclo è quello di porre le basi per la formazione di cittadini consapevoli e rispettosi dei loro diritti e doveri, responsabili, solidali, cooperativi e attivi. L'educazione civica deve essere promossa attraverso esperienze significative e reali, è fondamentale che gli alunni sperimentino già nella scuola atteggiamenti di assunzione di responsabilità e di impegno per una piena realizzazione



personale e per una partecipazione attiva alla vita sociale. Quest'ambito si propone principalmente di promuovere la competenza del "rispetto" di sé, degli altri, della cura dei materiali, degli ambienti e delle regole attraverso un percorso progressivo che, muovendo dalla conoscenza di sé, sviluppi la conoscenza, la consapevolezza ed il rispetto dell'"altro". Le competenze di educazione civica vengono affrontate e promosse trasversalmente alle diverse discipline, ponendo come finalità l'acquisizione progressiva del senso di appartenenza ad una comunità sempre più composta della quale condividere diritti e doveri. In questo percorso devono essere coinvolte le famiglie e le istituzioni della comunità locale, si deve costruire una vera comunità educante: una rete di relazioni efficaci con le famiglie, gli enti locali, le istituzioni culturali del territorio, le associazioni di volontariato in modo che l'intera comunità condivida e persegua un percorso di formazione dei buoni cittadini. Il nostro istituto aveva già elaborato alcuni anni fa un curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione che ha rivisto e integrato quest'anno in base alla Legge n° 92 del 2019 che prevede la elaborazione da parte di ogni Istituto di un Curricolo Verticale di Educazione Civica a partire dalla prima sezione della scuola dell'infanzia, fino all'ultimo anno della scuola secondaria di 1° grado.

Il Curricolo è consultabile nel Sito Internet del nostro Istituto, al link:

icscipionelapi.edu.it/wp-content/uploads/sites/331/CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: APECCHIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

OFFERTA FORMATIVA SECONDARIA I GRADO



TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- L'alunno/a al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco ;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; • dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
- il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per



ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo

- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato;
- dimostra originalità e spirito di iniziativa;
- si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede ;
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Un compito fondamentale della scuola del primo ciclo è quello di porre le basi per la formazione di cittadini consapevoli e rispettosi dei loro diritti e doveri, responsabili, solidali, cooperativi e attivi. L'educazione civica deve essere promossa attraverso esperienze significative e reali, è fondamentale che gli alunni sperimentino già nella scuola atteggiamenti di assunzione di responsabilità e di impegno per una piena realizzazione personale e per una partecipazione attiva alla vita sociale. Quest'ambito si propone principalmente di promuovere la competenza del "rispetto" di sé, degli altri, della cura dei materiali, degli ambienti e delle regole attraverso un percorso progressivo che, muovendo dalla conoscenza di sé, sviluppi la conoscenza, la consapevolezza ed il rispetto dell'"altro". Le competenze di educazione civica vengono affrontate e promosse trasversalmente alle diverse discipline, ponendo come finalità l'acquisizione progressiva del senso di appartenenza ad una comunità sempre più composita della quale condividere diritti e doveri. In questo percorso devono essere coinvolte le famiglie e le istituzioni della comunità locale, si deve costruire una vera comunità educante: una rete di relazioni efficaci con le famiglie, gli enti locali, le istituzioni culturali del territorio, le associazioni di volontariato in modo che l'intera comunità condivida e persegua un percorso di formazione dei buoni cittadini. Il nostro istituto aveva già elaborato alcuni anni fa un curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione che ha rivisto e integrato quest'anno in base alla Legge n° 92 del 2019 che prevede la elaborazione da parte di ogni Istituto di un Curricolo Verticale di Educazione Civica a partire dalla prima sezione della scuola dell'infanzia, fino all'ultimo anno della scuola secondaria di 1° grado.

Il Curricolo è visionabile nel Sito Internet del nostro Istituto, al link:
<https://icscipionelapi.edu.it/wp-content/uploads/sites/331/CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Realizzare esperienze didattiche comuni ai diversi ordini di scuola; • favorire la continuità degli apprendimenti; • raccordarsi e confrontarsi con altre realtà scolastiche presenti nel territorio di appartenenza; • conoscere e condividere le esperienze pregresse degli alunni; • creare condizioni ideali per far sì che gli alunni possano iniziare con serenità il percorso scolastico successivo; • favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa; • proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola; • esplorare le risorse personali degli alunni in funzione della scelta della scuola superiore; • realizzare un progetto personale di scelta e avviare la riflessione sul rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita; • approfondire la capacità di riflettere sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere; • utilizzare autonomamente fonti di informazione; trarre informazioni dall'osservazione della realtà e porre in relazione i dati per trarne le opportune deduzioni in vista della futura scelta scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Vivere in modo sereno l'ingresso l'esperienza scolastica e il passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- Potenziamento della conoscenza personale in funzione delle scelte future;
- consolidamento del metodo di studio;
- maggior coinvolgimento delle famiglie nei confronti della realtà scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il quadro sinottico dei progetti posti in essere dal nostro Istituto è consultabile nel sito Internet al link: <https://icscipionelapi.edu.it/wp-content/uploads/sites/331/Griglia-Progetti-A.S.-2022-23.pdf>



● INCLUSIONE E POTENZIAMENTO

• Educare al pieno rispetto della personalità e dei bisogni di ciascuno • Creare reali ed autentiche occasioni per integrare i bambini con bisogni educativi speciali nell'esperienza educativa che la scuola offre, così da essere riconosciuti e riconoscersi come membri attivi della comunità scolastica, coinvolti come protagonisti nelle attività che vi si svolgono • Offrire ai bambini adeguate opportunità educative, realizzare l'effettiva integrazione/inclusione progettando un percorso educativo e didattico parte integrante della programmazione • Promuovere le abilità funzionali, far esprimere al meglio il potenziale cognitivo e sviluppare-rafforzare le autonomie di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DSA, BES e diversamente abili) • Rendere l'esperienza scolastica piacevole e inclusiva • Prevenire le difficoltà di apprendimento nella conoscenza numerica, nel calcolo e nel processo di letto-scrittura • Incrementare i livelli di apprendimento in ambito matematico e linguistico • Sperimentare e utilizzare strategie di intervento su alunni con difficoltà aritmetiche e/o linguistiche • Individuare in maniera preventiva gli alunni che necessitano di un intervento specifico di recupero • Sviluppare le eccellenze con percorsi di potenziamento linguistico e matematico • Potenziamento di lingua inglese • Rispondere alle esigenze di formazione e consulenza dei docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Maggiore sensibilità nei confronti dell'altro da sé; • favorire l' appartenenza ad un gruppo dove le singole individualità vengano riconosciute, rispettate e "sfruttate" come risorsa dal gruppo per conseguire un obiettivo comune; • sperimentare il piacere della riuscita; • promozione delle eccellenze, del consolidamento e del recupero adottando una maggiore flessibilità organizzativa nella scuola primaria e secondaria; • miglioramento delle valutazioni attribuite dai docenti della classe per i bambini che hanno partecipato agli interventi; • incremento del numero di alunni che ottiene certificazioni in lingua inglese; • consolidamento dell'uso di strategie di didattica inclusiva da parte di tutto il corpo docente l'utilizzo, in modo sistematico ed efficace.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il quadro sinottico dei progetti attivati dal nostro Istituto è consultabile nel sito Internet al link:
<https://icscipionelapi.edu.it/wp-content/uploads/sites/331/Griglia-Progetti-A.S.-2022-23.pdf>

● CITTADINANZA E COSTITUZIONE



Sviluppare nell'alunno cittadino un'etica della responsabilità, il senso della legalità e il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia. Nello specifico:

- Formare globalmente i bambini alla vita di relazione che abbraccia il problema del gruppo sociale, nei confronti del proprio territorio, della propria cultura, aprendosi alla prospettiva della solidarietà e coscienza civica.
- Far nascere nei giovani la consapevolezza del valore che i beni artistici e paesaggistici rappresentano per il sistema territoriale.
- Offrire agli alunni la possibilità di diventare guide in particolari contesti culturali: in occasione della "Giornata FAI di Primavera".
- Sapersi orientare nello spazio nel rispetto dei principali segnali stradali, mettendo in atto comportamenti responsabili in strada.
- Far nascere e sviluppare nei bambini una cultura della sicurezza in casi di emergenza.
- Promuovere la cittadinanza attiva e responsabile avvicinando i ragazzi alla vita pubblica e politica della propria città.
- Approfondire le tematiche relative ai concetti di rappresentanza, responsabilità, cittadinanza, diritti, doveri.
- Educare alla legalità.
- Far sperimentare ai ragazzi forme nuove di apprendimento e di didattica.
- Istruire ad un uso consapevole, critico e soprattutto creativo degli strumenti informatici per la gestione dei dati e dell'espressione digitale sia con finalità didattica, personale che per un futuro professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Comprendere la funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana. • Saper osservare e descrivere il contesto artistico della propria città attraverso l'elaborazione di immagini e testi creativi. • Acquisire il senso dello spazio e conoscere il proprio ambiente di vita con particolare riferimento alla rete stradale, individuando i punti di maggior pericolo. • Conoscere i principali segnali stradali, le regole della strada e i gesti del vigile. • Saper tenere un comportamento corretto sulla strada come pedone e come ciclista. • Sapersi comportare in modo adeguato, mettere in atto i giusti comportamenti nelle diverse situazioni e ambienti di vita. • Fare educazione civica attraverso una pratica di democrazia vissuta. • Sviluppare una coscienza civile nel rispetto dei diritti e dei doveri della persona. • Conoscere le modalità di funzionamento di una pubblica amministrazione e della vita istituzionale nei suoi aspetti e principi. • Conoscere le varie problematiche della vita cittadina. • Formulare proposte di pubblica utilità realizzabili sui seguenti temi: ambiente, tempo libero, sport, scuola, cultura e spettacolo, aggregazione giovanile, integrazione. • Potenziare la capacità di confrontarsi e di recepire in modo critico le idee altrui. • Recuperare competenze e ruolo sociale dei ragazzi. • Utilizzo consapevole delle TIC, maturazione della capacità di gestire e governare le nuove tecnologie piuttosto che rischiare di divenirne schiavizzati. • Imparare le tecniche base della narrazione digitale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il quadro sinottico dei progetti attivati dal nostro Istituto è consultabile nel sito Internet al link:
<https://icscipionelapi.edu.it/wp-content/uploads/sites/331/Griglia-Progetti-A.S.-2022-23.pdf>

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- Promuovere il concetto che gran parte della nostra salute si può costruire a partire dalle sostanze che ingeriamo, incentivando un comportamento cosciente in rapporto ai gesti dell'alimentazione quotidiana
- Promuovere e diffondere nuovi e più sostenibili stili di vita
- Sostenere lo svolgimento di attività utili alla prevenzione, al mantenimento e alle cura della salute
- Influire sull'accettabilità di alimenti come la frutta e la verdura e i legumi attraverso sia l'applicazione di tecniche di preparazione dei piatti, sia attraverso l'introduzione di buone prassi
- Educare al valore della terra e della sua salvaguardia, riscoprendo gli atteggiamenti positivi dell'osservazione, della ricerca e della pazienza
- Creare attraverso la realizzazione di un orto didattico, percorsi di cittadinanza attiva come occasione di aggregazione sociale che favorisce i rapporti interpersonali, la conoscenza e la valorizzazione del territorio
- Valorizzare la biodiversità attraverso la coltivazione di varietà antiche
- Conoscere la storia del proprio territorio e coglierne le trasformazioni
- Sensibilizzare al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente, attraverso pratiche quotidiane praticabili a scuola (Raccolta differenziata, ecc...)
- Favorire lo sviluppo di competenze motorie e posturali e l'acquisizione di stili di vita sani.
- Apprendere valori quali il rispetto delle regole, l'abitudine alla lealtà intesa come condotta di vita, il rispetto per il prossimo, l'abitudine alla solidarietà e alla collaborazione reciproca.
- Avviare gli studenti a varie discipline sportive, individuali e di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Realizzazione di un orto didattico volto alla valorizzazione dei prodotti locali e alla realizzazione di momenti di aggregazione attraverso attività creative, ludiche, educative e culturali in un'ottica di partecipazione e condivisione e documentazione delle attività anche in prodotti di editoria digitale. • Trasmissione di conoscenze di base e abitudini alimentari sulla corretta alimentazione al fine di promuovere nella popolazione scolastica, con il coinvolgimento delle famiglie, uno stile alimentare il più possibile sano ed equilibrato • Educare al rispetto del paesaggio e rafforzare il legame con la terra e gli antichi saperi dell'arte orticola, al fine di promuovere aggregazione sociale, anche fra generazioni diverse • Crescita nell'interesse, motivazione e impegno nella partecipazione ai vari momenti educativi proposti nel progetto; • Acquisizione di conoscenze e abilità specifiche legate ai percorsi disciplinari • Acquisizione di atteggiamenti e comportamenti idonei alla partecipazione e al rispetto del territorio e delle attività che vi si svolgono.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il quadro sinottico dei progetti attivati dal nostro Istituto è consultabile nel sito Internet al link:
<https://icscipionelapi.edu.it/wp-content/uploads/sites/331/Griglia-Progetti-A.S.-2022-23.pdf>

● PROGETTO LETTURA

Il progetto di promozione alla lettura si basa sull'idea che tutti, bambini e ragazzi amano le storie, i racconti, le figure e le foto di cui sono ricchi i libri. I percorsi che si attiveranno saranno orientati a stimolare e indicare un nuovo approccio alla lettura, valorizzando momenti significativi come l'incontro con l'autore, considerato di grande stimolo per conoscere meglio i libri e per avviare un costante percorso di scambi e conoscenze. Inoltre con il progetto ci si propone di accompagnare la scuola nella progressiva apertura ad un coinvolgimento delle famiglie, mettendo a disposizione la professionalità di librai e biblioteche e indicando nella lettura a voce alta un momento prezioso che stimoli i bambini alla fantasia e all'immaginazione. Proprio per questo, in primo luogo, si intende valorizzare la biblioteca scolastica "... anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture." Indicazioni Nazionali per il Curricolo - 2012 Nello specifico:

- Acquisire un gusto personale nelle scelte delle letture
- Sapersi confrontare ed accettare idee diverse dalle proprie
- Saper mettere a confronto opinioni e/o punti di vista diversi
- Sviluppare una mentalità aperta alla ricerca e all'indagine
- Migliorare la creatività della propria produzione, sia verbale che grafico-iconico-espressiva
- Sviluppare la propria capacità immaginativa e fantastica.
- Sviluppare il senso critico ed estetico
- Scoprire la funzione comunicativa del libro attraverso il piacere di raccontarlo
- Stimolare la capacità di ascolto, attenzione, comprensione
- Arricchire il proprio lessico.
- Accostare il bambino al simbolismo ed alla lingua scritta
- Migliorare la capacità espressiva sia orale che scritta
- Conoscere la struttura di un testo
- Apprendere la tecnica della lettura attraverso la varietà dei caratteri e linguaggi
- Comprendere i contenuti espliciti di un testo
- Saper scegliere autonomamente i testi in funzione di esigenze diverse
- Confrontare e rielaborare, individualmente ed in gruppo, le informazioni tratte da testi diversi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Aumento graduale dei tempi di attenzione, comprensione e verbalizzazione delle storie ascoltate. Realizzazione grafico- pittorica delle stesse nella giusta sequenza usando i materiali messi a disposizione. Scoperta di parole e frasi che possano arricchire il lessico. Consuetudine ad usare la fantasia per inventare e creare storie. Leggere per il piacere di leggere. Leggere per conoscere. Affinamento dell'aspetto tecnico e semantico della lettura.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento



Il quadro sinottico dei progetti attivati dal nostro Istituto è consultabile nel sito Internet al link:
<https://icscipionelapi.edu.it/wp-content/uploads/sites/331/Griglia-Progetti-A.S.-2022-23.pdf>

● ATTIVITA' MUSICALI ED ARTISTICO-ESPRESSIVE

- Utilizzare il movimento come strumento di azione, relazione, comunicazione ed espressione per integrare ed includere, favorire la crescita cognitiva ed emotiva insieme e concorrere alla finalità della scuola di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza avviandoli alla cittadinanza.
- Creare nel bambino un linguaggio musicale specifico, adatto a comunicare sensazioni, emozioni, propri stati d'animo, ecc.
- Stimolare i bambini ad affrontare lo studio della musica.
- Far comprendere ad alunni e studenti quanto siano importanti e dominanti, per la loro vita, le proprie azioni, i propri comportamenti, i propri interessi, i propri desideri, i propri sentimenti, gli incontri e le relazioni.
- Far comprendere ad alunni e studenti quanto sia importante il confronto dei propri vissuti e delle proprie esperienze di vita come atti utili per incentivare e realizzare condotte d'integrazione e di inclusione.
- Comprendere il valore e l'utilità delle "cose" positive e negative che si possono esperire ad ogni età e quindi "segnare" nel bene e nel male la propria esistenza.
- Rendersi conto che ogni persona è e sarà sempre in stretto rapporto con i propri vissuti.
- Confrontare la propria autobiografia con quella dei propri compagni per trovare similitudini e diversità.
- Coinvolgere gli alunni e studenti nella messa in scena dei loro vissuti, nella messa in scena delle storie dei personaggi fiabeschi, nella messa in scena dei personaggi storici e artistici che più hanno segnato il loro interesse.
- Essere sempre più stimolati a produrre relazioni fra la narrazione, la messa in scena, la musica, la scenografia, il costume, l'uso della propria voce, del proprio canto, del proprio suonare, della gestione dei propri movimenti e azioni teatrali.
- Giungere alla creazione e alla realizzazione di tre eventi teatrali (uno per anno) che possano sintetizzare l'importanza e il valore delle attività svolte durante l'anno scolastico nelle varie classi e discipline coinvolte.
- Avere la possibilità di coinvolgere negli eventi teatrali programmati le associazioni e i gruppi locali che operano in musica e nella danza (singoli strumentisti, complessi, banda musicale cittadina, cantanti, singoli danzatori e gruppi coreutici, ecc.), nel teatro, nell'arte.
- Sensibilizzare gli alunni e le alunne al tema della disparità di genere e alla sua degenerazione violenta.
- Rendere consapevoli gli alunni e le alunne delle conseguenze civili e penali di un reato.
- Simulare le fasi di un processo per bullismo, analizzando le parti e ascoltando il parere di esperti del settore.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Sviluppo e miglioramento delle capacità coordinative. • Sviluppo e miglioramento socializzazione e collaborazione. • Miglioramento delle capacità di ascolto e di espressione musicale. • Favorire la realizzazione di esperienze musicali attraverso la sperimentazione di materiali sonori. • Realizzazione e diffusione da parte degli alunni e degli studenti di brevi racconti di vita personale in forma scritta. • Produzione di considerazioni in merito al valore umano e sociale che hanno i fatti e le azioni individuate nei vari racconti di vita. • Miglioramento delle capacità di intonazione vocale delle voci recitanti maschili e femminili coinvolte. • Miglioramento dell'efficacia dei toni utilizzati e dei livelli di convergenza fra recitazione ed espressione corporea, rispetto al senso del frammento narrato. • Individuazione, con il contributo delle singole classi e i docenti coinvolti nel progetto, dell'azione teatrale da realizzare ogni anno: quale racconto, quale biografia, come realizzare il testo, a chi attribuire le varie parti, quali musiche e chi le esegue, quali scene e chi le prepara, quali coreografie e chi le realizza, chi coinvolgere dall'esterno, quante classi coinvolgere, quali mezzi tecnici sono indispensabili, in quale luogo realizzare l'evento finale, quante spese comporta. • Sviluppo di una maggiore consapevolezza delle discriminazioni di genere e della violenza intrinseca alle dinamiche sociali e culturali. • Sviluppo di senso critico sui comportamenti messi in atto e presa di coscienza delle implicazioni di un reato penale.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il quadro sinottico dei progetti attivati dal nostro Istituto è consultabile nel sito Internet al link:
<https://icscipionelapi.edu.it/wp-content/uploads/sites/331/Griglia-Progetti-A.S.-2022-23.pdf>



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connettività: fibra
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

APECCHIO - PSAA80802X

APECCHIO - PIOBBICO - PSAA808031

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Gli strumenti valutativi, utilizzati per osservare il processo di crescita si riferiscono ad un continuo e costante monitoraggio e sono griglie divise per fasce di età e compilate individualmente per ogni bambino. Al termine della Scuola dell'Infanzia vengono somministrate verifiche comuni relative a realizzazioni grafiche, motorie, manipolative e verbali delle esperienze vissute.

Allegato:

criteri di valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione prevede momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di compilare il profilo finale dell'alunno/a e mettere in luce eventuali difficoltà.

Allegato:

oss_ sistematiche 3-4-5 anni infanzia.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

APECCHIO - PSMM808013

SCUOLA SEC. 1^ GRADO PIOBBICO - PSMM808024

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei docenti recepite le linee d'indirizzo dettate dalla normativa di riferimento definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto delle scelte metodologiche di ciascun docente. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa, e sono frutto di condivisione anche alla luce della predisposizione di prove di verifica trasversali (in ingresso, intermedie e finali) strutturate oggettive e misurabili, in linea con gli obiettivi del piano di miglioramento.

Allegato:

Criteri valutazione comune SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di 1° grado avviene attraverso l'espressione di un giudizio che deve tenere conto delle competenze di cittadinanza e costituzione, del patto di corresponsabilità, del regolamento di istituto e anche dello statuto degli studenti e delle studentesse.

Tale giudizio viene elaborato dal Consiglio di classe selezionando il livello dei seguenti indicatori che definiscono il comportamento di un alunno:

- partecipazione alla vita scolastica;
- livello di collaborazione con i compagni;
- responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici;
- disponibilità alle relazioni sociali con compagni ed adulti;



□ rispetto del Regolamento di Istituto.

Allegato:

critero comportamento SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sarà presa in considerazione l'ipotesi di non ammettere un alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione se si presentano le seguenti condizioni:

- L'alunno nello scrutinio del secondo quadrimestre evidenzia un voto inferiore a 6/10 in più di una disciplina.
 - L'alunno non ha raggiunto obiettivi minimamente adeguati alle proprie capacità.
 - L'alunno non ha evidenziato alcun miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
 - L'alunno presenta gravi lacune nella preparazione di base che non gli consentirebbero di frequentare proficuamente la classe successiva.
 - L'alunno non ha collaborato con i docenti, non si è impegnato a sufficienza sebbene la scuola lo abbia richiamato a più riprese ad un maggiore impegno.
 - L'alunno non ha messo a frutto le opportunità di recupero messe in atto dalla scuola.
- Inoltre l'art. 2, comma 10, del D.P.R. n° 122 del 2009, prevede che, ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione allo scrutinio finale, gli alunni debbano avere frequentato per almeno i tre quarti dell'orario scolastico annuale. Il Collegio Docenti ha stabilito le seguenti deroghe a tale normativa:
- Degenza ospedaliera comprovata da adeguata documentazione medica.
 - Assenze per malattia o altre condizioni patologiche comprovate da documentazione medica.
 - Motivi di famiglia di particolare gravità autocertificati dalla famiglia e controllati dal Dirigente Scolastico

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sarà presa in considerazione l'ipotesi di non ammettere un alunno alla classe successiva o all'esame



conclusivo del primo ciclo di istruzione se si presentano le seguenti condizioni:

- L'alunno nello scrutinio del secondo quadrimestre evidenzia un voto inferiore a 6/10 in più di una disciplina.
 - L'alunno non ha raggiunto obiettivi minimamente adeguati alle proprie capacità.
 - L'alunno non ha evidenziato alcun miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
 - L'alunno presenta gravi lacune nella preparazione di base che non gli consentirebbero di frequentare proficuamente la classe successiva.
 - L'alunno non ha collaborato con i docenti, non si è impegnato a sufficienza sebbene la scuola lo abbia richiamato a più riprese ad un maggiore impegno.
 - L'alunno non ha messo a frutto le opportunità di recupero messe in atto dalla scuola.
- Inoltre l'art. 2, comma 10, del D.P.R. n° 122 del 2009, prevede che, ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione allo scrutinio finale, gli alunni debbano avere frequentato per almeno i tre quarti dell'orario scolastico annuale. Il Collegio Docenti ha stabilito le seguenti deroghe a tale normativa:
- Degenza ospedaliera comprovata da adeguata documentazione medica.
 - Assenze per malattia o altre condizioni patologiche comprovate da documentazione medica.
 - Motivi di famiglia di particolare gravità autocertificati dalla famiglia e controllati dal Dirigente Scolastico

CRITERI VALUTAZIONE INTERNA

Fanno parte della valutazione le prove trasversali d'ingresso e quadrimestrali nelle classi 1°-2°-3° della scuola secondaria, in alcune discipline (italiano, matematica, inglese e francese).

I docenti delle classi parallele somministrano prove uguali e concordate per valutare l'apprendimento significativo, cioè le conoscenze e competenze fondamentali delle unità di apprendimento proposte, tali prove presenteranno anche alcuni quesiti autentici, cioè prove legate alla realtà e all'ambiente di vita degli alunni. Le prove quadrimestrali oltre a valutare l'apprendimento significativo, hanno la funzione di valutare il livello di omogeneità degli apprendimenti a livello delle singole classi e dei diversi plessi.

Allegato:

tabelle valutazione SECONDARIA.pdf



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Al termine del primo ciclo viene rilasciato un documento che arricchisce e integra il profilo valutativo degli alunni prendendo in considerazione aspetti legati allo sviluppo progressivo di competenze "chiave", per valorizzarne l'iniziativa, l'autonomia, la responsabilità. La compilazione dei modelli è il momento conclusivo di un processo educativo e formativo che stimola la ricerca di nuovi approcci didattici, coerente con un continuo ripensamento dell'intero curriculum.

Allegato:

All. B modello certificazione_primo ciclo.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

APECCHIO - SERRAVALLE - PSEE808014

APECCHIO - CAP.GO - PSEE808025

APECCHIO - PIOBBICO - PSEE808036

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei docenti recepite le linee d'indirizzo dettate dalla normativa di riferimento definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto delle scelte metodologiche di ciascun docente. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa, e sono frutto di condivisione anche alla luce della predisposizione di prove di verifica trasversali (in ingresso, intermedie e finali) strutturate oggettive e misurabili, in linea con gli obiettivi del piano di miglioramento.



Allegato:

ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO link valutazione criteri primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da una specifica motivazione.

Criteri di valutazione interna

Fanno parte della valutazione le prove trasversali d'ingresso e quadrimestrali, nelle classi 3°-4°-5° (italiano, matematica, inglese), i docenti delle classi parallele somministrano prove uguali e concordate per valutare l'apprendimento significativo, cioè le conoscenze e competenze fondamentali delle unità di apprendimento proposte, tali prove presenteranno anche alcuni quesiti autentici, cioè prove legate alla realtà e all'ambiente di vita degli alunni. Le prove quadrimestrali oltre a valutare l'apprendimento significativo, hanno la funzione di valutare il livello di omogeneità degli apprendimenti a livello delle singole classi e dei diversi ordini di scuola e plessi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

PUNTI DI FORZA

La volontà del nostro Istituto di essere una realtà pienamente includente per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, parte dal rispetto pieno della personalità e dei bisogni di tutti e di ciascuno. Ciò diventa possibile mediante l'attuazione di procedure condivise e la messa in pratica di atteggiamenti e comportamenti fondati sull'idea che ognuno debba essere messo nelle condizioni di raggiungere il massimo del suo significato. L'uso di buone prassi è garantito dall'osservazione attenta e dalla messa in atto delle indicazioni contenute in diversi documenti/leggi:

- Legge 104/92.
- Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 e seguenti.
- D Lgs 66/2017 Inclusione alunni BES.
- Accordo di Programma per l'integrazione degli alunni disabili nelle scuole della provincia di Pesaro-Urbino per gli AA. SS. 2015/2016 – 2019/2020 (in attesa di quello aggiornato).
- Protocollo di buone prassi BES, Ufficio VI Ambito Pesaro e Urbino 2016-2020.
- Decreto interministeriale n°182, del 29 dicembre 2020.

All'interno del grande gruppo di alunni con Bisogni Educativi Speciali rientrano:

- gli alunni tutelati dalla L. 104/92 (con diagnosi di disabilità);



- gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DES con certificazione);
- gli alunni che vivono uno svantaggio momentaneo di diversa natura (culturale, linguistica, sociale, economica).

Al fine di promuovere le abilità funzionali, esprimere al meglio il potenziale cognitivo e sviluppare-rafforzare le autonomie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali durante l'anno scolastico si seguono procedure condivise e si mettono in atto strategie per favorire l'iniziale inserimento e la successiva inclusione intesa nell'accezione più ampia del termine (inclusione scolastica, personale, sociale, all'interno del territorio di appartenenza...). A tal fine l'Istituto si impegna ad agire garantendo:

ACCOGLIENZA come inserimento e inclusione che coinvolga tutti gli insegnanti e tutti gli allievi della classe e, ove possibile, dell'intero plesso.

CORRESPONSABILITÀ E COLLEGIALITÀ nella presa in carico degli alunni BES fra tutti i docenti di classe.

SCAMBIO di ruoli e di professionalità all'interno della classe, ove possibile.

PLURALITÀ DI STRATEGIE DIDATTICHE utili:

- all'alunno con Bisogni Educativi Speciali per farlo esprimere al meglio, in un ambiente in cui le richieste siano diversificate per canale (visivo, verbale, scritto, iconico, espressivo...) e modalità (lavoro a coppie, nel piccolo gruppo, nel grande gruppo, per classi aperte...) in modo tale da fargli sperimentare il gusto della riuscita;
- alla classe per farle sperimentare il rapporto con la diversità (non solo con i diversamente abili, ma con tutti i tipi di differenze) come una ricchezza;
- all'attività didattica in classe che si arricchisce di esperienze diversificate significative;
- alla progettazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel rispetto delle singole individualità, delle capacità, dei tempi di apprendimento, dei bisogni educativi, dei punti di debolezza e dei punti di forza di ognuno.

PLURALITÀ DI OFFERTE FORMATIVE all'interno della scuola attraverso i progetti d'Istituto, di plesso e di classe che vanno ad interessare l'area motoria, espressiva (musica, teatro, arte...)



ecc...

PLURALITÀ DI STRUMENTI: uso di materiale concreto strutturato e non, software didattici semplificati ed individualizzabili, uso di sussidi specifici per alunni BES.

COLLABORAZIONE CON GLI OPERATORI degli Enti Locali di riferimento, dell'UMEE e con l'assistente sociale dell'Ambito Territoriale Sociale n°3 referente del servizio educativo domiciliare e scolastico, al fine di consentire agli alunni e alle famiglie di ottenere l'affiancamento di educatori e assistenti in orario scolastico ed extra scolastico (nel caso di alunni con disabilità). La continuità, negli anni, delle figure degli educatori scolastici/domiciliari rappresenta un punto di forza per la realizzazione di un autentico processo di inclusione.

ORIENTAMENTO inteso come sostegno e guida al raggiungimento di un'autonomia personale e sociale che consenta la costruzione di un progetto di vita ed una futura integrazione socio-lavorativa.

CONTINUITÀ VERTICALE con gli ordini scolastici precedenti e con quelli seguenti prevedendo attività di classe e/o individuali prima del passaggio da un ordine scolastico all'altro.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE intesa come completo e documentato passaggio di informazioni diagnostiche e metodologico-didattiche sugli alunni BES nell'eventuale cambio di insegnante.

COMPILAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE necessaria ad accompagnare il percorso formativo di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali:

- PEI per alunni con disabilità: nel rispetto del Decreto interministeriale n. 182/2020, tutti gli insegnanti dell'Istituto si allineano alle direttive sull'utilizzo del nuovo modello di PEI.
- PDP per alunni con Disturbi Evolutivi Specifici e con svantaggio di natura linguistica, culturale, economica e sociale. Il modello di PDP utilizzato nel nostro Istituto è quello indicato dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Pesaro-Urbino e messo a disposizione sul nostro sito (area BES) o sul sito dell'USP di Pesaro-Urbino (Inclusione/area BES/ altri BES).

STESURA DI UN PEI COME PROGETTO DI VITA funzionale alla vita scolastica ed extra scolastica dell'alunno diversamente abile, che quindi sia pensato per sviluppare e/o migliorare le autonomie scolastiche, personali e sociali, le conoscenze più strettamente didattiche e quelle trasversali, competenze e abilità.



INCONTRI PERIODICI DEL GLI che, secondo le indicazioni normative, svolge le seguenti funzioni:

1. rilevazione dei BES presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
6. elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali.
7. Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).... All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel PAI (Piano annuale per l'Inclusività); al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti...."

SCREENING PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DI EVENTUALI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA): in seno al progetto provinciale Spider, ogni anno, nelle classi II della Scuola Primaria e I della Scuola Secondaria di I grado vengono somministrate le prove MT, batteria Cornoldi, per l'individuazione precoce di eventuali disturbi specifici dell'apprendimento;



in Italiano vengono proposte prove standard di comprensione, lettura e scrittura. Nelle classi III della Scuola Primaria è prevista la somministrazione delle prove Acmt per indagare eventuali difficoltà nelle abilità di calcolo. Le prove si somministrano a inizio/metà anno e a fine anno; se nelle prime prove si evidenziano casi di alunni con difficoltà che rientrano nel range di "RA (richiesta d'attenzione), la Scuola progetta un piano di recupero prima di somministrare le prove finali.

RISORSE DEL TERRITORIO. L'Istituto sfrutta anche tutte le risorse presenti nel territorio, in particolar modo il CTS di Fano con il quale c'è stata un'intensa collaborazione per la partecipazione da part del nostro Istituto ai bandi per ausili e sussidi didattici per alunni con disabilità negli anni scolastici 2020-21, 2021-22, 2022-23. Il materiale viene ceduto in comodato d'uso gratuito; si tratta di materiale specifico pensato e richiesto ad hoc per alunni con disabilità nel rispetto delle loro difficoltà, ma in un'ottica di sviluppo delle loro possibilità all'interno di una didattica autenticamente inclusiva. Il CTS propone anche ad insegnanti di sostegno e non, corsi di aggiornamento e formazione su tematiche disparate che rappresentano per il territorio tutto una risorsa importante e arricchente.

CRITICITA'

Mancanza di continuità nelle figure insegnanti di sostegno e non.

Scarse proposte sul territorio da parte di associazioni deputate alla promozione di azioni di inclusione.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Per il primo gruppo di alunni BES (con diagnosi di disabilità) la presenza dell'insegnante di sostegno assicura che l'alunno possa intraprendere il suo percorso di formazione e di crescita in maniera tutelata e protetta. La mediazione dell'insegnante di sostegno permette, così, a tutti gli alunni di seguire le attività proposte dagli insegnanti curricolari in classe, nel rispetto di ogni peculiarità.

Per gli alunni BES con certificazione di Disturbo Evolutivo Specifico (DES) il rispetto delle indicazioni



collegialmente condivise dall'équipe docente/consiglio di classe nel documento PDP su strumenti compensativi e misure dispensative, assicura che l'alunno possa essere messo nelle condizioni di raggiungere gli obiettivi della classe.

Per il terzo gruppo di alunni BES, quelli con svantaggio di diversa natura (linguistica, culturale, economica o sociale), la presenza di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) garantisce all'alunno di poter perseguire obiettivi ad hoc per lui e di essere quindi messo nella condizione, in mancanza di altri tipi di difficoltà, di recuperare le sue difficoltà e accorciare il gap che lo divide dal resto della classe. In questo gruppo rientrano gli alunni stranieri, per i quali sono previsti interventi in orario scolastico, registrati nei documenti di classe. Ove possibile, vengono sfruttate le ore di compresenza degli insegnanti curricolari. Gli interventi di recupero si inseriscono in una progettualità di plesso e di Istituto monitorata dai docenti coinvolti e dalle figure di coordinamento di riferimento.

CRITICITA'

Si auspica una sempre maggior collaborazione di tutti i docenti nella stesura dei documenti. in tutti i gradi di scuola del nostro Istituto

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Tra le azioni realizzate per l'inclusione rientrano:

- la partecipazione di docenti specializzati per il sostegno della scuola primaria e secondaria di I grado ad attività formative sul tema dell'inclusione;
- azioni di sensibilizzazione rivolte ad alunni, studenti e docenti sui temi della diversità e del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi (giornata della disabilità, giornata dei calzini spaiati, progetti di Istituto "Tu incluso" e "Continuità"...);
- coinvolgimento di tutti i soggetti previsti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione attraverso la costituzione di gruppi di lavoro (GLHO, GLH tecnici, GLI di Istituto);
- partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica (CTS, Progetto provinciale Spider per l'individuazione precoce di alunni con DSA e Progetto ARA per evidenziare difficoltà legate ad abilità



di calcolo e risoluzione di problemi);

- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione, adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e spazi, uso di software compensativi per la comunicazione e l'apprendimento di alunni con disabilità e accesso alle versioni digitali dei libri di testo adottati;

- utilizzo di ausili e sussidi per l'inclusione di alunni con disabilità messi a disposizione dal CTS di riferimento;

- attività di recupero e potenziamento attraverso la realizzazione di progetti svolti in orario scolastico e non da docenti di scuola primaria e secondaria di I grado; per quanto riguarda il potenziamento le scuole dell'Istituto partecipano a gare e competizioni esterne e a corsi e progetti in orario extra-curricolare (Olimpiadi della matematica);

- ampio spazio alla condivisione/passaggio delle informazioni sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali che passano da un ordine di scuola all'altro attraverso i progetti Tu incluso e Continuità .

Punti di debolezza:

Sono presenti criticità legate:

- al servizio di assistenza educativa a scuola e a casa poiché non sempre le ore messe a disposizione rispondono con efficacia ai bisogni reali;

- alla discontinuità delle figure docenti di sostegno: spesso gli insegnanti con incarico annuale, non tornano l'anno dopo, rendendo così il percorso formativo di bambini e ragazzi discontinuo e difficoltoso; - alla scarsa presenza nel territorio di agenzie socializzanti di supporto al processo di inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie



Responsabili dell'area Servizi Sociali dei due Comuni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nel Nuovo Accordo di Programma per l'inclusione di alunni disabili nelle scuole della Provincia di Pesaro-Urbino si legge: "Ricognizione dei bisogni. Profilo diagnostico di ingresso a scuola. □ È cura della scuola (docente di sostegno e consiglio di classe congiuntamente) predisporre un Profilo Diagnostico di ingresso a scuola (PD) (Modello 4) quale sintesi delle osservazioni, prove di ingresso, colloqui preliminari effettuati nella prima fase dell'anno scolastico. Il Profilo è fondamentale per concordare le linee generali del PEI e l'intervento orario del docente di sostegno insieme al GLHO. Progettazione educativo/didattica. Progetto educativo/didattico individualizzato. □ I dirigenti scolastici all'inizio di ogni anno scolastico e, comunque, entro e non oltre il mese di settembre, si accordano con i referenti delle UMEE o di altri servizi per segnalare loro i nominativi degli alunni disabili iscritti e frequentanti le singole classi. □ I GLHO si riuniscono possibilmente entro dicembre di ogni anno scolastico per l'elaborazione dei PEI e per analizzare i profili diagnostici realizzati, con precedenza per gli alunni in ingresso. In questa sede, il GLHO formula una proposta per le ore di sostegno e/o di educatore o assistente comunale per l'anno scolastico successivo, a conferma o modifica delle ore assegnate nell'anno scolastico in corso (art. 3 del DPCM 185/06). La proposta in ore dovrà essere inviata dalla scuola all'Ufficio VI per l'opportuna analisi da parte del GLHP ai fini dell'assegnazione di ore per il nuovo anno scolastico. Il luogo in cui riunire il GLHO è preferibilmente la sede scolastica, fermo restando quanto previsto dal Protocollo Regionale e cioè che sede ed orari degli incontri vadano concordati tra le parti. Nel caso in cui sia problematico raggiungere la sede si ricorrerà ad altre modalità di comunicazione come la teleconferenza. □ La scuola invia convocazione scritta ai diversi componenti del GLHO per la stesura del PEI. □ Il docente di sostegno, in collaborazione con i docenti di classe, provvede alla trascrizione di quanto concordato dal gruppo di lavoro nell'apposito modello PEI e della relativa programmazione didattica individualizzata (Modello 5). Il Profilo diagnostico compilato va inviato, in copia conforme all'originale, all'UMEE o altro servizio coinvolto, se richiesto. □ È possibile prevedere la valutazione in itinere del PEI nei casi di: - particolare complessità - necessità di potenziare/ridurre gli obiettivi della programmazione (in relazione alla



programmazione differenziata fare riferimento alla sezione "Orientamento in entrata alla scuola" - Impegni scuola secondaria di II grado) - passaggio di ordine - rinuncia al sostegno □ La verifica/valutazione finale del PEI, se prevista, si effettua, a cura del GLHO, in un giorno collocato entro il mese di maggio di ogni anno scolastico. La scuola redige la Relazione Finale (RF) (Modello 6) che illustra i risultati ottenuti e gli obiettivi raggiunti." Nel nostro Istituto, entro il mese di dicembre, UMEE e Scuola si accordano per programmare l'incontro dedicato alla stesura del documento PEI (Piano Educativo Individualizzato). Il GLHO (Gruppo di Lavoro per l'handicap Operativo) si riunisce generalmente presso i locali della Scuola in orario scolastico, solo in alcuni casi in orario extrascolastico presso il Distretto Sanitario di Cagli o altra struttura che segue il percorso di crescita dell'alunno diversamente abile. A questo primo incontro gli insegnanti condividono le loro osservazioni iniziali del bambino all'interno dell'ambiente scuola, raccolte nella prima parte del documento PEI chiamata Profilo Diagnostico. A partire dalle potenzialità dell'alunno e dai bisogni riscontrati, i docenti chiedono agli specialisti UMEE indicazioni pratiche da poter mettere in atto nella quotidianità didattica ed educativa in classe. Gli incontri di metà anno vengono fissati per i casi di alunni più particolari. Gli incontri di verifica a chiusura dell'anno scolastico vengono assicurati nei casi di alunni di passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Nuovo Accordo di Programma per l'inclusione di alunni disabili nelle scuole della Provincia di Pesaro-Urbino per gli AA. SS. 2015-2016/2019-2020 riporta le seguenti indicazioni: „ ... Per ogni alunno disabile iscritto presso le istituzioni scolastiche opera collegialmente un gruppo di lavoro denominato Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO)¹ che ne assume la presa in carico ai sensi della C.M. 258/1983. Detto gruppo fonda il proprio operato sull'assunzione di responsabilità condivisa da parte di tutti coloro che ne fanno parte e concorre alla promozione del processo di integrazione dell'alunno. È costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dal consiglio di classe o, in sua rappresentanza, da uno o più insegnanti curricolari e dall'insegnante di sostegno, dagli operatori psico-socio-sanitari referenti per il caso, dai genitori dell'alunno o dagli esercenti la potestà parentale, gli eventuali operatori educativi-assistenziali e/o tecnici del Comune, i collaboratori scolastici e tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'inclusione dell'alunno. Il Gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a: - elaborare il PEI; - valutare la possibilità di permanenza scolastica dell'alunno; - valutare la possibilità di rinuncia al sostegno; - elaborare proposte relative alla individuazione delle risorse, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno; attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento. "



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il Nuovo Accordo di Programma per l'inclusione di alunni disabili nelle scuole della Provincia di Pesaro-Urbino per gli AA. SS. 2015-2016/2019-2020 riporta le seguenti indicazioni: „ ... Per ogni alunno disabile iscritto presso le istituzioni scolastiche opera collegialmente un gruppo di lavoro denominato Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO)¹ che ne assume la presa in carico ai sensi della C.M. 258/1983. Detto gruppo fonda il proprio operato sull'assunzione di responsabilità condivisa da parte di tutti coloro che ne fanno parte e concorre alla promozione del processo di integrazione dell'alunno. È costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dal consiglio di classe o, in sua rappresentanza, da uno o più insegnanti curricolari e dall'insegnante di sostegno, dagli operatori psico-socio-sanitari referenti per il caso, dai genitori dell'alunno o dagli esercenti la potestà parentale, gli eventuali operatori educativi-assistenziali e/o tecnici del Comune, i collaboratori scolastici e tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'inclusione dell'alunno. Il Gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a: - elaborare il PEI; - valutare la possibilità di permanenza scolastica dell'alunno; - valutare la possibilità di rinuncia al sostegno; - elaborare proposte relative alla individuazione delle risorse, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno; attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento. “

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione per gli alunni con bisogni educativi speciali in presenza di diagnosi o certificazione (alunni con disabilità/alunni con disturbi specifici dell'apprendimento) sono fissati nei diversi documenti normativi e il nostro Istituto vi fa riferimento. Per tutti gli altri alunni con Disturbi Evolutivi Specifici e/o con svantaggio di natura economica, sociale, linguistica e/o culturale, tali criteri vengono adattati in modo particolare da ogni team docente/Consiglio di classe, nel rispetto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti nel Piano Didattico Personalizzato, al fine di rispondere al meglio ai bisogni di tutti e di ciascuno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Esiste, all'interno del nostro Istituto, una "Commissione Continuità" che riunisce tutti gli insegnanti delle classi interessate al passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro. Ogni anno, la Commissione elabora percorsi progettuali condivisi e pianificati in maniera ragionata a seconda delle particolari esigenze di ogni gruppo classe/alunno con Bisogni Educativi Speciali. La stessa Commissione si occupa anche di guidare l'orientamento formativo dei ragazzi arrivati al termine della Scuola Secondaria di I grado offrendo loro la possibilità di conoscere, toccare con mano, sperimentare le varie possibilità che si presentano loro.



Aspetti generali

Organizzazione

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

- Scuole dell'infanzia di Apecchio e Piobbico: quadro orario di 40 ore settimanali.
- Scuola dell'infanzia di Serravalle di Carda: quadro orario di 26 ore settimanali.
- Scuola Primaria di Piobbico: quadro orario di 27 ore settimanali per le classi I II III IV, di 29 ore settimanali per la classe V.
- Scuola di Serravalle di Carda: tempo scuola di 28 ore settimanali.
- Scuola Primaria di Apecchio: tempo pieno per 40 ore settimanali.
- Scuola Secondaria di primo grado di Apecchio e Piobbico: tempo scuola di 30 ore settimanali.

Figure e funzioni organizzative

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi e le responsabilità.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente che supportano il DS nell'organizzazione dell'attività scolastica e nel monitoraggio dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione educativa e didattica; sostituiscono il Capo d'Istituto in caso di non presenza a scuola o assenza;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni in merito a continuità e orientamento, valutazione interna ed esterna, progetti e PTOF, integrazione alunni con BES;
- i responsabili di plesso che garantiscono la gestione unitaria del plesso e ne sono il referente amministrativo e didattico; coordina l'attività del personale docente e ATA, provvede alla sostituzione dei docenti assenti, registrando eventuali cambi di turno; collabora con il DS e il RSPP



relativamente all'attuazione delle vigenti disposizioni sulla sicurezza; ha cura di tutelare la struttura scolastica nel suo complesso, segnalando alla dirigenza l'eventuale necessità di interventi tecnici da parte dell'amministrazione proprietaria dell'immobile; svolge inoltre il ruolo di referente Covid.

- L'Animatore Digitale, collabora con il team digitale della scuola per contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD nei tre ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative.
- il Team Digitale che ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'Istituzione Scolastica e l'attività dell'Animatore Digitale.
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione funzionale degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i responsabili di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili nel sito Internet della scuola, al link: <https://icscipionelapi.edu.it/istituto/organigramma/>

Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto "organico dell'autonomia": una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola. Sono state attribuite all'istituto le seguenti risorse:

- Due docenti per la scuola primaria che concorrono al percorso educativo-didattico-curricolare attraverso interventi disciplinari e attività di recupero e potenziamento per la personalizzazione dell'insegnamento .
- Un docente della classe di concorso E049- Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria



di primo grado impiegato in attività di potenziamento.

Attività di formazione

Per quanto riguarda i docenti continueranno attività formative relativamente alla didattica digitale (nuove app, anche per la valutazione formativa), a nuove metodologie didattiche: flipped classroom, didattica laboratoriale, programmazione e robotica educativa.

Inoltre proseguono le attività di formazione in servizio previste dal PNFD su diverse aree tematiche: didattica digitale integrata; educazione alla sostenibilità; zeroisei; dispersione; didattica orientativa; valutazione; settori disciplinari: stem (matematica e scienze), materie letterarie, lingua e cultura straniera.

Per tutto il personale scolastico è prevista anche una formazione relativa alla sicurezza a scuola: ASPP, pronto soccorso, antincendio (formazione ex novo o aggiornamenti).

Altri ambiti di formazione richiesti, anche per la componente genitori, riguardano: il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, l'educazione all'uso corretto della rete e dei social, l'educazione all'utilizzo ecologico degli smartphone e dei videogiochi.

Organizzazione uffici e modalità di rapporti con l'utenza

La segreteria è nel nostro Istituto l'unico ufficio presente e gestisce tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione, per il personale e anche le relazioni con il pubblico.

La normativa prevede come obbligatoria, per i siti di Pubblica Amministrazione (PA), una pagina dedicata all'Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP. Abbiamo deciso, in osservanza alla normativa, di aggiungere URP alla Segreteria in quanto è l'ufficio con cui l'utenza si relaziona con noi, anche se, nella scuola, ogni persona che vi lavora ha a che fare con il "pubblico", quotidianamente:
<https://icscipionelapi.edu.it/segreteria-urp/>

Reti e convenzioni attivate

- Rete scuole ambito 10 Polo Scolastico 3 di Fano per la formazione del personale.
- Protocollo con il comune di Apecchio per il funzionamento delle scuole di Serravalle di Carda.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporta il D.S. nell'organizzazione dell'attività scolastica (organizzazione interna, rapporti con DSR e DSP, rapporti con EE.LL., rapporti con enti esterni, rapporti con altre scuole, rapporti con i docenti e il personale ATA, rapporti con genitori). - Supporta il dirigente nel monitoraggio dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione educativa e didattica. - Sostituisce il Capo d'Istituto in caso di assenza o di non presenza a scuola, ferie (DOCENTE VICARIO).	2
Funzione strumentale	1) Integrazione alunni DSA, BES e con difficoltà di apprendimento. Integrazione alunni diversamente abili. (2 docenti) Collabora con il DS alla gestione del GLH e GLI e alla stesura e monitoraggio del PAI, si occupa dei rapporti con i genitori, con l'ASUR per la stesura dei PEI, si occupa dell'acquisto dei materiali e dei sussidi didattici per i bambini disabili, si occupa della presa in carico di sussidi in comodato di uso. Aggiorna una tabella con tutti i materiali e i sussidi disponibili per i bambini disabili, DSA, BES e condifficoltà di apprendimento. E' referente della Commissione integrazione alunni con DSA (convoca la commissione, coordina le	8



riunioni della commissione, redige apposito verbale delle riunioni). Predisporre, con la commissione, i modelli per la stesura dei Piani Didattici Personalizzati nella scuola secondaria e primaria. Coordina i progetti di screening (prove MT e AC-MT) per la secondaria e per la primaria: obiettivi, risorse, azioni, tempi di attuazione, materiali impiegati (elenco dei test impiegati). Controlla che ogni Consiglio di Classe in cui è inserito un alunno con DSA abbia redatto il PDP. Raccoglie in una cartella copia di tutti i PDP. Monitora l'implementazione dei PDP 2) Progetti Coordina le attività progettuali. E' responsabile dei monitoraggi intermedi e finali. Fornisce i materiali progettuali per il sito Web. Organizza incontri con i responsabili dei progetti. Coordina concorsi ed iniziative per gli alunni. Esegue, in collaborazione con la commissione e il D.S., la valutazione dell'efficacia ed efficienza dei progetti e della customer satisfaction.

3)Valutazione interna. E' referente della commissione valutazione (convoca la commissione, coordina le riunioni della commissione, redige apposito verbale delle riunioni). Individua, con la commissione, le prove di ingresso che devono essere proposte nelle diverse classi, sulla base del curriculum verticale di istituto. Elabora i risultati delle prove trasversali d'Istituto, i risultati della valutazione interna relativa al I e II quadrimestre nella scuola secondaria e primaria e presenta tali risultati al Collegio Docenti. Custodisce in un archivio le prove quadrimestrali di italiano, matematica e lingua straniera. Presenta, con il D.S., i risultati ai docenti evidenziando i punti di forza e le criticità.



Elabora, con il D.S. e la commissione, un progetto per migliorare i risultati della valutazione interna. E' un componente della commissione di autovalutazione di Istituto 4) Valutazione esterna. Tale figura coordina tutte le attività legate alle prove INVALSI: comunicazione dei risultati, individuazione dei punti di forza e debolezza, elaborazione con il D.S. del piano di miglioramento, organizzazione delle esercitazioni, organizzazione delle somministrazioni. Organizza la somministrazione della prove INVALSI, la compilazione delle maschere con i risultati delle prove e la loro trasmissione telematica. Analizza, con il D. S., i risultati delle prove INVALSI somministrate nell'anno precedente: risultati per classe e per ordine di scuola, per aree e singoli item. Presenta, con il D.S., i risultati ai docenti evidenziando i punti di forza e le criticità. Propone con il D.S. e la commissione, un progetto per migliorare i risultati dell'Istituto nelle prove INVALSI. 5) Continuità e Orientamento (2 docenti). Si occupa della stesura del progetto di orientamento e del monitoraggio; della gestione dei contatti con gli istituti superiori e raccolta di materiali informativi da distribuire ai ragazzi delle terze. Gestisce i contatti con i genitori degli alunni delle classi terze, relativamente alle questioni relative all'orientamento. Individua e custodisce gli strumenti standardizzati utilizzati per la rilevazione delle attitudini e degli interessi degli alunni. Monitora la somministrazione di tali strumenti da parte dei coordinatori delle classi seconde e terze di scuola secondaria di 1° grado.



	Effettua con un assistente amministrativo il monitoraggio degli esiti degli alunni nel primo anno della scuola superiore. 6) Registro elettronico e sito web Gestisce e aggiorna il registro elettronico e il sito web dell'Istituto.	
Capodipartimento	Garantisce il coordinamento dei docenti, delle attività di programmazione e didattiche del rispettivo ordine di scuola; collabora per la valorizzazione delle risorse umane e professionali.	3
Responsabile di plesso	Garantirà la gestione unitaria del plesso e ne sarà il referente amministrativo e didattico; coordinerà l'attività del personale docente ed ATA in servizio; provvederà alla sostituzione dei docenti assenti, registrando eventuali cambi di turno; collaborerà con il Dirigente Scolastico ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) relativamente all'attuazione delle vigenti disposizioni sulla sicurezza; avrà cura di tutelare la struttura scolastica nel suo complesso, segnalando alla dirigenza l'eventuale necessità di interventi tecnici da parte dell'amministrazione proprietaria dell'immobile.	8
Animatore digitale	Collabora con il team digitale della scuola per contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD nei tre ambiti: formazione interna; coinvolgimento della comunità scolastica; creazione di soluzioni innovative.	1
Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore di educazione civica di istituto ha collaborato alla elaborazione del curriculum	3



	<p>verticale di educazione civica, sta facendo una formazione ad hoc, informerà i colleghi sulle nuove iniziative, i progetti e i concorsi in educazione civica. Inoltre curerà gli aspetti relativi valutazione di questa nuova disciplina, riunendosi con i coordinatori dei consigli di interclasse e classe.</p>	
Responsabile bullismo e cyberbullismo	<p>Condivide e propone pratiche educative positive e azioni di monitoraggio per prevenire ogni possibile forma di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'Istituto. Al referente spetta conoscere, prima di tutti, i casi di Bullismo e Cyberbullismo che si verificano all'interno delle classi, affinché si possano prendere provvedimenti immediati per poter affrontare casi più o meno gravi in modo congruo. Si occupa di curare e diffondere iniziative specifiche che si snodano attraverso progetti, bandi e attività organizzate da enti esterni o promosse dallo stesso Ministero.</p>	1
Responsabile viaggi d'istruzione	<p>Il Responsabile raccoglie e valuta le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto riguardante gite, viaggi d'istruzione; predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite; elaborare un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati. 5. organizzare le iniziative: contatti telefonici, postali o informatici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni, fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate. 6. curare i contatti con le coordinatrici di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per la conferma delle uscite e/o visite guidate 7.</p>	1



	gestire la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate 8. calendarizzare le diverse uscite.	
Responsabile del PTOF, RAV, PdM	Si occupa della compilazione e dell'aggiornamento dei documenti PTOF, RAV e PdM in collaborazione con il DS e le funzioni strumentali.	1
Adetto alla sicurezza ASPP	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione. Questa figura si occupa di salvaguardare la sicurezza negli ambienti di lavoro.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Concorrono al percorso educativo-didatticocurricolare attraverso interventi disciplinari e attività di recupero e potenziamento per la personalizzazione dell'insegnamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	Il docente attiva percorsi di recupero per la personalizzazione dell'insegnamento con particolare riferimento agli alunni in difficoltà.	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

I GRADO

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Tenuta e gestione del protocollo informatizzato
Smistamento della corrispondenza in arrivo
Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari
Invio posta ordinaria e telematica
Scarico posta elettronica - mail box istituzionale - sito MIUR ecc.

Ufficio per la didattica e per il personale

Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, documentazioni varie alunni. Ricevimento docenti, assistenza alle famiglie. Gestione assicurazione e pratiche alunni e docenti. Gestione supplenze docenti e ATA, prese servizio... Gestione fascicoli personali e sistemazione relativo archivio. Gestione graduatorie. Convocazioni supplenti, predisposizione contratti di lavoro individuale..

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://icscipionelapi.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE SCUOLE AMBITO 10 POLO SCOLASTICO 3 DI FANO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PROTOCOLLO SCUOLA DI SERRAVALLE DI CARDA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola Attore partecipante del servizio attivato



nella rete:

Approfondimento:

Protocollo di intesa tra l'Istituto "S. Lapi" di Apecchio e il Comune di Apecchio per il funzionamento dei plessi scolastici di Scuola dell'Infanzia e Primaria di Serravalle di Carda.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Problem posing e problem solving

L'attività di problem solving è un'attività complessa, l'acquisizione di una forma mentis adeguata alla risoluzione dei problemi è utile in ogni ambito scolastico e anche nella vita fuori dalla scuola. Questo corso costituisce una formazione di Istituto per i docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado. Sono previste due lezioni in presenza del prof. Di Martino e 3/4 lezioni online della Dott.ssa Funghi, che svolgerà anche un'azione di tutoraggio ai docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso di formazione per il personale amministrativo sulla nuova passweb in materia di pensioni

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo